

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 139

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 2026

ANTIMERIDIANA

Presidenza del Presidente Giampietro **COMANDINI**Indi del Vice Presidente Giuseppe **FRAU**Indi del Presidente Giampietro **COMANDINI**INDICE

PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.	7
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	4	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	7
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.	8
Congedi.....	4	PIGA FAUSTO (Fdl).....	8
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.	9
Continuazione della discussione del disegno di legge: “Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie” (203/A).....	4	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	9
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.	9
PIGA FAUSTO (Fdl).	4	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	10
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.	10
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	4	PIGA FAUSTO (Fdl).....	10
PRESIDENTE.....	5	PRESIDENTE.	11
SORGIA ALESSANDRO (Fdl).....	5	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	11
Sull’ordine dei lavori.	6	PRESIDENTE.	11
PRESIDENTE.....	6	PIGA FAUSTO (Fdl).....	11
PIGA FAUSTO (Fdl).	6	PRESIDENTE.	12
PRESIDENTE.....	6	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	12
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).	6	PRESIDENTE.	13
Continuazione della discussione del disegno di legge: “Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie” (203/A).....	6	PIGA FAUSTO (Fdl).....	13
PRESIDENTE.....	6	PRESIDENTE.	13
PIGA FAUSTO (Fdl).	7	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	13
PRESIDENTE.....	7	PRESIDENTE.	14
RUBIU GIANLUIGI (Fdl).....	7	PIGA FAUSTO (Fdl).....	14
		PRESIDENTE.	14
		TRUZZU PAOLO (Fdl).....	15
		PRESIDENTE.	15

XVII Legislatura

SEDUTA N. 139

5 AGOSTO 2026

PIGA FAUSTO (Fdl).....	15
PRESIDENTE.....	16
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	16
PRESIDENTE.....	16
PIGA FAUSTO (Fdl).....	17
PRESIDENTE.....	17
PIGA FAUSTO (Fdl).....	17
PRESIDENTE.....	17
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	17
PRESIDENTE.....	18
PIGA FAUSTO (Fdl).....	18
PRESIDENTE.....	18
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	18
PRESIDENTE.....	19
PIGA FAUSTO (Fdl).....	19
PRESIDENTE.....	19
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	19
PRESIDENTE.....	20
RUBIU GIANLUIGI (Fdl).....	20
PRESIDENTE.....	20
PIGA FAUSTO (Fdl).....	20
PRESIDENTE.....	20
Sull'ordine dei lavori.....	21
PRESIDENTE.....	21
DERIU ROBERTO (PD).....	21
PRESIDENTE.....	21
Continuazione della discussione del disegno di legge: "Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie" (203/A).....	21
PRESIDENTE.....	21
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	21
PRESIDENTE.....	21
PIGA FAUSTO (Fdl).....	21
PRESIDENTE.....	22
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	22
PRESIDENTE.....	22
PIGA FAUSTO (Fdl).....	23
PRESIDENTE.....	23
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	23
PRESIDENTE.....	23
PIGA FAUSTO (Fdl).....	24
PRESIDENTE.....	24

COZZOLINO LORENZO (Orizzonte Comune).....	25
PRESIDENTE.....	25
PIGA FAUSTO (Fdl).....	25
PRESIDENTE.....	25
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	25
PRESIDENTE.....	25
Sull'ordine dei lavori.....	26
PRESIDENTE.....	26
PIGA FAUSTO (Fdl).....	26
Continuazione della discussione del disegno di legge: "Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie" (203/A).....	26
PRESIDENTE.....	26
PIGA FAUSTO (Fdl).....	26
PRESIDENTE.....	26
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	27
PRESIDENTE.....	27
PIGA FAUSTO (Fdl).....	27
PRESIDENTE.....	28
TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).....	28
PRESIDENTE.....	28
CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).....	28
PRESIDENTE.....	29
FLORIS ANTONELLO (Fdl).....	29
PRESIDENTE.....	29
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	29
PRESIDENTE.....	30
SCHIRRU STEFANO (Misto).....	30
PRESIDENTE.....	30
PIGA FAUSTO (Fdl).....	30
PRESIDENTE.....	30
SORGIA ALESSANDRO (Fdl).....	30
PRESIDENTE.....	31
SORGIA ALESSANDRO (Fdl).....	31
PRESIDENTE.....	31
SOLINAS ALESSANDRO (M5S).....	31
PRESIDENTE.....	31
SCHIRRU STEFANO (Misto).....	31
PRESIDENTE.....	31
TODDE ALESSANDRA (M5S), <i>Presidente della Regione e assessora ad interim</i>	31
PRESIDENTE.....	31

XVII Legislatura

SEDUTA N. 139

5 AGOSTO 2026

SCHIRRU STEFANO (Misto).....	32
PRESIDENTE.....	32
SORGIA ALESSANDRO (Fdl).....	32
PRESIDENTE.....	32
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).	32
PRESIDENTE.....	32
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	32
PRESIDENTE.....	32
PIGA FAUSTO (Fdl).	32
PRESIDENTE.....	33
SORGIA ALESSANDRO (Fdl).....	33
PRESIDENTE.....	33
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	33
PRESIDENTE.....	33
MELONI GIUSEPPE (PD), <i>Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio</i>	34
PRESIDENTE.....	34
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	34
PRESIDENTE.....	34
PIGA FAUSTO (Fdl).	34
PRESIDENTE.....	34
CERA EMANUELE (Fdl).....	35
PRESIDENTE.....	35
PIGA FAUSTO (Fdl).	35
PRESIDENTE.....	35
CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).	35
PRESIDENTE.....	36
Sull'ordine dei lavori.	36
PRESIDENTE.....	36
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).	36

PRESIDENTE.	36
COCCIU ANGELO (FI-PPE).	36
Continuazione della discussione del disegno di legge: "Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie" (203/A).....	37
PRESIDENTE.	37
PIGA FAUSTO (Fdl).....	37
PRESIDENTE.	37
TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).	37
PRESIDENTE.	38
MAIELI PIERO (FI-PPE).	38
PRESIDENTE.	38
RUBIU GIANLUIGI (Fdl).	38
PRESIDENTE.	38
TRUZZU PAOLO (Fdl).	38
PRESIDENTE.	39
Votazione n. 01: Disegno di legge numero 203/A - articolo 1 - emendamento n. 402=513.....	40
Votazione n. 02: Disegno di legge numero 203/A - articolo 1 - emendamento n. 403=514.....	41
Votazione n. 03: Disegno di legge numero 203/A - articolo 1 - emendamento n. 404=515.....	42
Votazione n. 04: Disegno di legge numero 203/A - articolo 1 - emendamento n. 406=517.....	43
Votazione n. 05: Disegno di legge numero 203/A - articolo 1 - emendamento n. 408=519.....	44
Votazione n. 06: Disegno di legge numero 203/A - articolo 1 - emendamento n. 410=521.....	45
Votazione n. 07: Disegno di legge numero 203/A - articolo 1 - emendamento n. 417=528.....	46
Votazione n. 08: Disegno di legge numero 203/A - articolo 1 - emendamento n. 420=531.....	47
Votazione n. 09: Disegno di legge numero 203/A - articolo 1 - emendamento n. 401.....	48

I documenti esaminati nel corso della seduta sono reperibili sul sito internet del Consiglio regionale.

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI**

La seduta è aperta alle ore 10:23.

PRESIDENTE.

Dichiaro aperta la seduta.

Si dia lettura del processo verbale.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

Processo verbale numero 122, seduta pomeridiana di martedì 8 aprile 2026.

PRESIDENTE.

Se non vi sono osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE.

Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta antimeridiana del 5 agosto 2026 i consiglieri regionali Cocco Sebastiano, Manca Desirè Alma e Pintus Ivan.

Se non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

**Continuazione della discussione del
disegno di legge: “Variazioni di bilancio,
riconoscimento di debiti fuori bilancio e
passività pregresse e disposizioni varie”
(203/A).**

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno reca la prosecuzione dell'esame dell'articolato e degli emendamenti del disegno di legge numero 203/A.

Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 402 uguale al 513, pagine 1 e 2.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (FdI).

Grazie, Presidente. Ben ritrovati a tutti. Il voto all'emendamento numero 402 è un voto contrario, intanto perché l'articolo 1 dimostra ancora una volta che manca una visione, manca...

(Interruzioni)

Voto contrario all'articolo 1 e voto favorevole all'emendamento numero 402.

Dicevo, perché manca una visione, non si intravede una strategia e si naviga a vista. Credo che sia anche l'occasione per fare una valutazione alla replica della presidente Todde, perché dall'ascolto delle sue parole emerge ancora una volta, Presidente, che lei scappa dal confronto politico. Lei non risponde nel merito, lei, legittimamente, per carità, perché sono scelte personali, viene in Aula con un discorso già confezionato e, indipendentemente da quello che si dice in quest'Aula, lei giustamente si prende il tempo a sua disposizione per la sua propaganda. Ieri, infatti, lei ha sciorinato tutta una serie di numeri, tutta una serie di delibere, che creano sicuramente persuasione e suggestione, però credo che dopo due anni e mezzo di legislatura la situazione sia chiara: non basta fare delibere per risolvere i problemi, non basta stanziare risorse per risolvere i problemi, perché le risorse le hanno stanziate sempre tutti, ripeto, sempre tutti. Serve avere una visione, avere una strategia, stanziare risorse e spenderle bene. Stanziare risorse e spenderle male non fa altro che continuare ciò che sta succedendo ora, ovvero non risolvere i problemi e creare una voragine nei bilanci delle ASL.

Ci saremmo aspettati da lei, Presidente, né l'elenco dei problemi, né l'elenco delle delibere, né l'elenco degli stanziamenti, ma l'elenco dei risultati che avete ottenuto sino ad oggi, o almeno ad oggi, dopo due anni e mezzo di legislatura. Tra qualche settimana ci sarà il giro di boa, ovvero supereremo la metà della legislatura, e il tempo che avrete a disposizione ancora in questa legislatura sarà sempre meno, ripeto, sempre meno. Sino ad oggi non si è visto nessun cambio di passo e credo che sia ora che questo avvenga.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga. Soltanto per dirle, dopo la griglia che le ho fornito, che gli emendamenti numeri 402 e 513, con il suo voto contrario, sono dell'onorevole Ticca.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (FdI).

Grazie, Presidente. Per esprimere il mio voto favorevole agli emendamenti numeri 402, 513

e 403, presentati all'articolo 1, emendamenti soppressivi dell'articolo 1.

Utilizzo questi tre minuti per fare quello che ha fatto il collega Piga, sollecitato dalla replica della Presidente di ieri sera, una replica che ho avuto il piacere di ascoltare e che, al di là dei toni cortesi e precisi da parte della Presidente, nascondeva sotto sotto un po' di stizza sulle questioni che sono state sollevate. Lei ci ha fatto un lungo elenco delle delibere che sono state assunte, delle scelte che ha fatto nel corso di questi mesi in cui ha avuto la delega alla sanità *ad interim*. Però, il problema non è questo perché noi, sia in discussione generale che nella discussione sull'articolo, abbiamo riconosciuto che all'interno dell'articolato e anche degli emendamenti ci sono anche delle cose positive. Ciò che contestiamo, Presidente, è che sostanzialmente è stato fatto un *patchwork*. Vogliamo chiamarlo in altro modo? È stato fatto uno spezzatino. C'è una *ratatouille*, a seconda che uno sia vegetariano e uno carnivoro. C'è un insieme di tante cose, ma manca una capacità di orientare il Sistema sanitario regionale.

Da questo punto di vista parto da un ragionamento che ha fatto anche lei: in questi anni la Giunta del campo largo da lei presieduta ha aumentato il Fondo sanitario regionale. E ben venga, ben venga! Siamo tutti d'accordo. Ma l'avete fatto un po' per scelta e un po' per costrizione, perché è chiaro che, se il Fondo sanitario nazionale cresce perché il Governo individua nuovi LEA, che quindi entrano come servizi da erogare ai cittadini, inevitabilmente cresce anche il Fondo sanitario regionale. È una cosa che si doveva fare, è una cosa obbligatoria. Non è una scelta politica definita, perché non avevate altra strada. Quindi, sostanzialmente messo in rete le questioni che vi imponeva il Governo.

Questa è la prima osservazione che volevo fare. Poi ce ne saranno altre, che farò nei prossimi emendamenti, caro Presidente. Le chiedo, ovviamente, il voto elettronico. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie.

Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Sorgia per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SORGIA ALESSANDRO (Fdi).

Grazie, Presidente. Le relazioni e le disposizioni finanziarie che ci vengono sottoposte, nel ribadire anch'io il voto favorevole agli emendamenti in esame, ma anche quanto affermato dal presidente Todde nella sua replica pretendono di dipingere un quadro di ordinaria gestione o, peggio, di un graduale risanamento. Siamo completamente fuori dalla realtà. Forse è il caso che affrontiamo seriamente i problemi stando negli ospedali, stando nei pronto soccorso, stando in mezzo ai pazienti che hanno problemi di vario tipo. La realtà che vivono i sardi ogni giorno fuori da quest'Aula è molto diversa e racconta una storia che è drammaticamente diversa da ciò che ha dipinto anche la Presidente nel suo intervento.

Spendiamo tantissimo, questo sì. Ci sono tantissime risorse a disposizione per la sanità, purtroppo, però, queste risorse vengono mosse e concentrate e in cambio otteniamo servizi veramente scadenti e profondamente inefficienti. Questa è la percezione che hanno i sardi. Evidentemente non ce ne rendiamo ancora conto.

Se vogliamo affrontare i dati, che parlano chiaro e in modo inequivocabile, i dati inchiodano questa Giunta, in primo luogo lei, presidente Todde, che ancora una volta non ascolta i miei interventi, dimostrando una mancanza di rispetto per i sardi. Coloro che ci ascoltano in *streaming* è giusto che sappiano che lei, ogni volta che un consigliere di minoranza, non ascolta assolutamente e si distrae in altre situazioni, sicuramente più interessanti, per quanto le riguarda. Lei, Presidente, dimostra totalmente la sua inadeguatezza a ricoprire il ruolo di Assessore della Sanità *ad interim*. È meglio per i sardi che lasci questo incarico quanto prima. Gliel'abbiamo ribadito a più riprese, ma evidentemente lei, con la sua presunzione che sempre l'ha contraddistinta in questi due anni e mezzo di consiliatura, continua a sbattere contro un muro. Purtroppo, chi va a sbattere sono i sardi, non tanto lei. Tenere per sé una delega così pesante e vitale in un momento di crisi nera per i sardi e per la Sardegna significa abbandonare totalmente la sanità a sé stessa. Aggiungo che a questo fallimento politico, purtroppo annunciato, si aggiunge una scelta scellerata da parte sua: il ricorso a medici esterni e non sardi. Non le è bastato aver

nominato uno scienziato, per detta dell'assessore Bartolazzi, alla prima uscita qui in Consiglio regionale e continua a perseverare con persone calate dall'alto, senza alcuna reale conoscenza del nostro territorio. Il risultato è che si sta portando la sanità sarda a un livello di sfacelo mai visto...

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente. Probabilmente lei era ironico, ma a scanso di equivoci, visto che ci sono i verbali, desidero precisare che sono stato chiaro nel dire che sono contrario all'articolo 1 e favorevole all'emendamento numero 402. Quindi, a scanso di equivoci era giusto precisare. So che lei è stato scherzoso. Di lei ho grande stima, per cui da parte sua accetto tutti gli scherzi, però è bene lasciare traccia in maniera inequivocabile. Grazie.

PRESIDENTE.

Io non avevo dubbi sul suo voto.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Paolo Mula sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdi).

Presidente, non vorrei passare per l'avvocato delle cause perse, ma l'altro giorno abbiamo sollevato il problema dei condizionatori, a tal proposito, ringrazio il nostro Danilo Fadda per essersi reso disponibile, e oggi solleviamo un problema serio in questo Consiglio regionale, che penso riguardi tutti, per quanto riguarda lo sportello bancomat che abbiamo qui in Consiglio regionale. Credo che sia abbastanza vergognoso, Presidente. Questi signori, mi riferisco all'ex Banco di Sardegna, non ho capito più nemmeno che cosa siamo diventati, forse lamentano il fatto che guadagnano poco dall'accredito dei nostri stipendi e quant'altro, per cui non possiamo usufruire di un servizio, perché quando funziona sembra che abbiano svuotato la cassetta delle elemosine perché ti

erogano le somme quasi quasi in cinque lire. Puntualmente non funziona mai. È un grande disagio soprattutto per noi che veniamo da fuori, in quanto per prelevare dobbiamo andare nella centrale o chissà dove dobbiamo andare. Per quanto mi riguarda, Presidente, io sono disposto ad annullare l'accredito del mio stipendio, ma penso anche tanti altri colleghi, se questi signori non daranno un servizio perlomeno essenziale. Siccome – tu mi sei testimone – ci abbiamo provato mille volte, probabilmente una lamentela fatta da lei, Presidente, che garantisce tutta l'Aula, credo che sia indispensabile. Sono disponibili questi signori a fare il servizio? Sennò, per quanto mi riguarda io sono disposto a togliere l'accredito del mio stipendio.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Mula. Mi farò carico di questa sua segnalazione.

Continuazione della discussione del disegno di legge: "Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie" (203/A).

PRESIDENTE.

Passiamo alla votazione.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 402 uguale al 513.

Invito l'onorevole Aroni al tavolo della Presidenza.

Comunica che l'assessore Sebastiano Cocco è rientrato dal congedo.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 46

Votanti: 46

Maggioranza: 24

Favorevoli: 15
Contrari: 31
Astenuiti: 0

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 1)*

PRESIDENTE.

Passiamo all'esame dell'emendamento numero 403 uguale al 514.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie, Presidente. Il mio voto è favorevole all'emendamento numero 403. Il comma 1 è la rappresentazione plastica del concetto che ormai ripetiamo da diverse settimane, diversi mesi, se non anni: manca una visione, manca una strategia, si naviga a vista e si improvvisa. Credo che la dimostrazione l'abbiate data voi stessi: a questo comma la Giunta ha presentato un emendamento, l'emendamento numero 2480, che con uno schiocco di dita porta da 10 milioni di euro a 20 milioni di euro le risorse per questo comma. Mi dico: è possibile fare un disegno di legge in Giunta dove si stanziavano 10 milioni di euro, arrivare in Consiglio regionale e vedere la Giunta che cambia idea da 10 milioni a 20 milioni di euro, cioè il doppio? Il doppio per fare la stessa cosa. È evidente, si sta navigando a vista, è improvvisazione. Non può essere una valutazione finanziaria di questo tipo a caratterizzare un comma così importante, dove si vuole attuare la riprogrammazione della rete territoriale in virtù delle Case della salute e degli Ospedali di comunità. Neanche voi sapete quanto potrà incidere dal punto di vista economico, perché se da 10 milioni di euro si arriva a 20 milioni di euro è chiaro che emerge confusione. Altro non può essere. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, consigliere Piga.

Ha domandato di parlare il consigliere Gianluigi Rubiu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

RUBIU GIANLUIGI (Fdl).

Grazie, Presidente. Buongiorno alla presidente Todde, agli Assessori presenti, agli onorevoli colleghe e colleghi. Per dichiarare sin da ora il mio voto favorevole all'emendamento numero

403, che mi consente, però, di fare alcune riflessioni sulle dichiarazioni di ieri della presidente Todde.

La riflessione che dobbiamo fare è che in Italia sono pochissime le Regioni dove il Presidente mantiene anche la delega alla Sanità. Non è una scelta da demonizzare, si ha la libertà di farlo, però ci sono alcuni casi che sono diversi e di cui vanno chiariti i principi. Penso, per esempio, al caso della Regione Lazio, dove il presidente Francesco Rocca ha deciso di conservare la delega alla Sanità, ma lo ha fatto portando con sé un percorso professionale costruito interamente nel settore sanitario e nell'emergenza: direttore generale di un grande ospedale pubblico, commissario di azienda sanitaria, Presidente della Croce Rossa Italiana, primo italiano eletto Presidente della Federazione italiana della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, ha gestito emergenze sanitarie e umanitarie di livello nazionale e internazionale. È evidente che la sua scelta trova fondamento in un'esperienza maturata sul campo e in competenze specifiche.

Diverso il ragionamento per il presidente della Regione Campania, De Luca, che ha mantenuto per 10 anni, 10 lunghissimi anni l'*interim* alla Sanità. Anche il caso della Campania ha dimostrato che non è stata una scelta felicissima: liste d'attesa lunghissime, forte mobilità sanitaria, carenza del personale medico e infermieristico, pronti soccorsi sovraffollati, nulla di diverso da quello che accade oggi in Sardegna.

Presidente, vorrei farle notare una cosa. Io ho chiesto a lei, tramite una PEC, un appuntamento personale, esattamente il 30 giugno. L'appuntamento mi è stato fissato per il 4 agosto. Questo significa che le liste d'attesa non ci sono solo nella Sanità, ma anche per incontrare i consiglieri regionali di minoranza. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, consigliere Rubiu.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Intervengo per esprimere il voto favorevole all'emendamento numero 403/514, che sopprime il comma 1, lo dico subito, non perché sia contro gli ospedali di

comunità e contro le case di comunità, ma per continuare il ragionamento che facevo prima. Ancora una volta questo comma, nonché l'emendamento successivo citato dal collega Piga, è la dimostrazione della confusione che regna nelle scelte politiche nella gestione della sanità.

Ieri, la Presidente ci ha raccontato dei grandi risultati relativi alle case di comunità, degli obiettivi raggiunti col programma del PNRR, ma quello che in realtà è stato fatto, per raggiungere gli obiettivi del PNRR, è sostanzialmente il gioco delle tre carte, perché si è rendicontato, come inserito nel PNRR, tutte quelle case della salute, ospedali di comunità che non erano inseriti precedentemente e che erano già stati fatti, e si è spostato su risorse regionali tutto quello che non poteva rientrare nel PNRR.

Quindi, non è vero, come ha detto la Presidente, che avremmo risparmiato dei soldi e che diversamente avremmo dovuto pagare con i soldi dei sardi, perché le case di comunità e gli ospedali di comunità, col programma che è stato fatto, che è eccessivo rispetto alle esigenze dell'Isola, oggettivamente, saranno tutti caricati sulle spalle dei sardi. Badate, questi non saranno gli unici 20 milioni che spenderemo, ma saranno i primi di una lunga serie, perché per consentire la realizzazione di quelle case di comunità e ospedali di comunità avremo necessità di molte più risorse di quelle che sono state previste oggi e ce ne renderemo conto, ovviamente, passo dopo passo. Il risultato finale, tra l'altro, sarà che avremo delle case di comunità e degli ospedali di comunità che saranno cattedrali nel deserto. Potremo andare a visitarle, a vederle da fuori, a vedere cosa succede ma dall'esterno, perché all'interno non ci saranno probabilmente gli arredi, non ci saranno probabilmente gli strumenti per la diagnostica e soprattutto non ci sarà il personale. Il personale che state utilizzando adesso per infoltire le case e gli ospedali di comunità è lo stesso personale che sino all'altro giorno lavorava nel Servizio sanitario regionale, negli ospedali e nei servizi territoriali, che è stato spostato da una parte all'altra; quindi, non cambia nulla dal punto di vista del servizio al cittadino. Non cambierà nulla. L'unica cosa che cambia sono i soldi che stiamo buttando fuori dalla finestra per garantire programmi di questo tipo. Presidente,

ribadendo il voto favorevole all'emendamento, chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 403 uguale al 514.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 49

Votanti: 49

Maggioranza: 25

Favorevoli: 18

Contrari: 31

Astenuti: 0

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 2)*

PRESIDENTE.

Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 404 uguale al 515.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente. Per esprimere il voto favorevole all'emendamento in trattazione. Mi dovrebbe spiegare, Presidente, cosa significa casa di comunità mobile. È un camper? È un *motorhome*, è una roulotte, è un TIR? Ci spieghi di che cosa si tratta.

Io mi auguro che questa vostra misura possa portare frutti ai territori e, devo dire la verità, tifo per voi affinché questa nuova misura abbastanza fantasiosa possa portare frutti.

È chiaro, però, che mi deve convincere, perché il termine "casa di comunità", come noi sappiamo, prevede un edificio al cui interno ci sono più poliambulatori, ci sono più specialisti che ci lavorano, proprio per dare un servizio a un territorio.

Quindi, voi volete fare una casa di comunità mobile, immagino una struttura che tutto sommato avrà diverse utilità per quei territori. Mi chiedo, allora: sarà un TIR, sarà un *motorhome*, sarà una *roulotte*, sarà un camper? A seconda di ciò che voi utilizzerete, avrà un significato diverso.

Non vorrei che fosse un buco nell'acqua esattamente come l'ambulatorio itinerante che avevate previsto a gennaio 2025.

A gennaio 2025 avevate stanziato un milione di euro per un ambulatorio itinerante per fare prevenzione: ditemi dove è andato questo ambulatorio itinerante, perché io non l'ho visto da nessuna parte.

Voi volete spendere 5 milioni di euro per comprare dei TIR, per comprare delle roulotte, per comprare dei camper, non so per cosa, però convinceteci che questa cosa possa davvero portare sollievo ai territori. Il cittadino che dovrà accedere a questi camper, TIR, roulotte o moto dove si deve prenotare? Nel CUP? Se la mattina non parte il mezzo salta la visita? Come funzionerà questa cosa?

Al momento, l'unica cosa che immagino è che voi, come arriva il TIR nel vostro Comune, vi fate il *selfie* e dite "wow, una nuova misura per i nostri territori". Badate meno all'apparenza e più alla sostanza.

PRESIDENTE.

Grazie, consigliere Piga.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente.

Per esprimere il voto favorevole all'emendamento soppressivo del comma 2 relativo alle Case di comunità mobile. Presidente, il ragionamento che abbiamo fatto all'inizio, che abbiamo fatto ieri, ritorna anche su questo comma. Le dico perché. Ieri ci ha ricordato che avete fatto una quantità importante di delibere da quando lei ha assunto l'*interim* alla Sanità per cercare di risolvere i problemi, però l'attività di una Giunta, l'attività di un organo esecutivo non si misura sul numero di delibere. Vorrei ricordare che anche l'assessore Bartolazzi, non in questa sala, nella sala del Comune di Cagliari, a Palazzo Bacaredda, ci aveva detto che in un anno aveva fatto oltre 130 delibere, ma poi l'avete cacciato lo stesso perché non era in grado, a

vostro dire, e non solo a vostro dire, di gestire la sanità.

Anche su questo, come diceva giustamente il collega Piga, non serve e non è sufficiente un comma della variazione di bilancio in cui si inseriscono 5 milioni per comprare questi mezzi che dovrebbero garantire le Case della comunità mobile, per portare un servizio di prossimità, perché, poi, dal punto di vista organizzativo e gestionale, le difficoltà saranno tante.

Magari in alcuni territori potrebbero anche avere un risultato e produrre qualche funzionalità, ma nella maggior parte dei casi sarà difficile garantire il loro funzionamento.

Tra l'altro, a proposito di garantire il loro funzionamento, non credo che la Casa di comunità mobile abbia la capacità di muoversi in maniera autonoma. Non penso abbiate comprato o pensiate di comprare mezzi che si muovono con guida autonoma. Ci vorrà un autista, che dovrà essere, ovviamente, assunto oppure dovrà essere spostato dal Servizio sanitario; ci vorrà un medico, che non sarà ovviamente in servizio presso l'ambulatorio territoriale; ci vorrà un infermiere, che ovviamente non sarà in servizio presso l'ambulatorio territoriale. Con questa grave carenza di medici che c'è a livello nazionale e regionale, per cui non si riesce a trovare medici per fare le cose essenziali, i servizi garantiti dal Sistema sanitario regionale, voi volete dirci che da domani avrete anche i medici per poter garantire le Case della salute mobile e dare risposte ai cittadini.

Come ha detto il collega Piga, servirà solo per fare l'ennesimo annuncio, l'ennesimo *post*. Pensate di risolvere i problemi della sanità esclusivamente tramite le comunicazioni *social*. Presidente, le chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE.

Grazie, consigliere Truzzu.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 404 uguale al 515.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 51

Votanti: 48

Maggioranza: 25

Favorevoli: 17

Contrari: 31

Astenuti: 3

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 3)*

PRESIDENTE.

Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 405 uguale al 516.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (FdI).

Grazie, Presidente. Innanzitutto, dichiaro il voto contrario all'emendamento che abbiamo presentato, perché l'abbiamo presentato, ovviamente, con un ragionamento da opposizione, ma che vuole anche costruire.

Siccome in questo caso il comma prevede un finanziamento di 2,7 milioni da destinare ad ARES per la medicina specialistica ambulatoriale, ovviamente noi siamo a favore, nella speranza che effettivamente queste prestazioni si riescano ad erogare e che siano soldi effettivamente spesi per incrementare la medicina ambulatoriale e le prestazioni di specialistica ambulatoriale, e non, come spesso invece succede, diventino risorse che ARES e le ASL non riescono a spendere e che non riescano a dare una soluzione ai problemi delle liste d'attesa che angustiano i cittadini sardi.

Approfitto ovviamente dell'intervento, signor Presidente, per continuare il ragionamento che facevo in merito alla replica dell'Assessore ieri, perché un altro dei temi che ha citato, giustamente, ritorno sempre al tema solo degli annunci e delle delibere, che non sono poi l'esecuzione o la risoluzione dei problemi, riguarda il personale e le assunzioni.

A me fa piacere, ovviamente, che ci sia un piano della Regione per assumere oltre 2000 operatori nel Sistema sanitario, tra medici e infermieri. A me, ovviamente, fa piacere che finalmente si possa dare in qualche modo una

risposta e si possano meglio utilizzare le soluzioni previste anche nella precedente legislatura, che molti nel Centrosinistra avevano osteggiato, relativamente all'assunzione di medici che arrivano fuori dal territorio nazionale, quindi di medici stranieri.

Vorrei però che fosse chiaro per tutti che non è che domani stiamo risolvendo il problema, perché semplicemente la delibera ha dato degli indirizzi, delle linee guida per poter poi avviare il percorso, che è un percorso lungo.

Il problema di fondo e il ragionamento che faccio è questo: Siamo certi che queste assunzioni risolveranno il problema della sanità? Sa, Presidente, perché lo dico? Perché noi stiamo facendo 2.000 assunzioni con un piano assunzionale che è tarato su una rete ospedaliera di vent'anni fa, che risponde a esigenze di vent'anni fa e non risponde alle esigenze della Sardegna di oggi, quindi andremo ad assumere una serie di specialisti che probabilmente saranno inseriti all'interno del Sistema sanitario regionale, ma non ci aiuteranno a risolvere i problemi che abbiamo. Lo stesso andremo ad assumere una serie di specialisti e a fare...

PRESIDENTE.

Grazie.

TRUZZU PAOLO (FdI).

Un secondo, non chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (FdI).

Grazie, Presidente.

C'era l'intenzione di ritirare l'emendamento, poi abbiamo comunque preferito fare una dichiarazione di voto, per dire che siamo contrari allo stesso emendamento presentato, anche perché di default noi presentiamo, quando si tratta di sanità, emendamenti soppressivi a quelle che sono le vostre idee, semplicemente perché non ci fidiamo più.

Io prima ho avuto un *lapsus*, invece di dire *roulotte*, ho detto *roulette*, e non a caso, perché voi giocate alla *roulette* con la salute dei sardi, voi giocate d'azzardo, perché ogni misura che voi ipotizzate in realtà state scommettendo sui suoi esiti e sui suoi frutti, perché altrimenti non si spiegherebbe diversamente.

Prima ho fatto riferimento, per esempio, al laboratorio itinerante della prevenzione. Il 27 gennaio 2025 è stato comunicato in pompa magna, come se fosse un risultato storico, ma in un anno e mezzo non ho più sentito parlare di questa roba, sono anche Sindaco, non mi è mai arrivata una comunicazione che mi avvisasse che nel territorio sarebbe arrivato questo ambulatorio itinerante, che sarebbe venuto nel mio Comune o nella mia Unione dei Comuni, sparito.

Giusto il tempo di un comunicato stampa, di un *selfie*, di un *post* su *Facebook*, poi di questa roba non si è più saputo nulla. Oggi, scopriamo che invece volete anche fare in modo che le Case di comunità, che già non riescono a rimanere aperte nei territori, volete metterle sulle ruote e portare le *roulotte*, o i *camper*, o i motorhome, o i TIR in giro per la Sardegna. Come facciamo a crederci?

Io mi auguro che quello che voi pensate possa essere messo in campo e possa dare i frutti sperati dai sardi, io non tifo contro di voi, io tifo per voi, affinché possiate fare il meglio possibile, ma sino ad oggi state deludendo le attese di tutti. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga.

Metto in votazione l'emendamento numero 405 uguale al 516.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 406 uguale al 517.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (FdI).

Grazie, Presidente. Anche in questo caso, per dichiarare il voto contrario all'emendamento soppressivo del comma 4, perché anche in questo caso siamo favorevoli, ovviamente, al fatto che si stanziino 2 milioni di euro per l'anno 2026, da destinare al personale dipendente del Servizio sanitario regionale per le attività di trapianto d'organi.

Faccio un'osservazione, ancora una volta, a testimonianza del fatto che la mano destra non sa cosa fa la mano sinistra, che si ragiona in

logica di spezzatino e non c'è la capacità di fare interventi organici, facendo notare che questi 2 milioni, come ho detto anche in Commissione, sono presenti solo per il 2026, ma penso che l'attività dei trapianti d'organo continui anche nel 2027, nel 2028, nel 2029, nel 2030, quindi, se sono risorse necessarie, sarebbe stato utile e giusto fare un provvedimento che definisse in maniera costante le risorse per garantire il personale dipendente.

Ancora una volta, invece, si preferisce l'annuncio, lo spot, dire che si è risolto qualcosa, che è simile a quello che dicevo prima in relazione al personale, perché, così come vale per la rete ospedaliera, se la situazione della rete territoriale che noi oggi abbiamo risponde a un mondo che non c'è più, a un contesto che non esiste più, al fatto che abbiamo una popolazione più anziana, una popolazione che ha sempre più spesso malattie croniche e meno acuzie, una popolazione che in virtù anche delle nuove scoperte scientifiche e dell'avanzamento della medicina, oggi permette di curare patologie che prima non venivano curate, io mi chiedo se sia ragionevole fare un piano di assunzione di questo tipo, di 2.000 persone, senza aver fatto a monte una programmazione della rete territoriale che ci permetta di capire che cosa serve; magari a Isili serve il diabetologo e a Sorgono serve il cardiologo. E noi saremmo in grado, invece, in questo modo, di mandare il diabetologo a Sorgono e il cardiologo a Isili.

Lo dico perché se non si fanno questi ragionamenti e se non ci si mette testa, alla fine, questo miliardo per la sanità, come abbiamo detto più volte, sarà ovviamente un miliardo buttato dalla finestra.

Presidente, non la voglio deludere e le chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (FdI).

Grazie, Presidente. Sulla scia del nostro Capogruppo, voto contrario all'emendamento e voto favorevole al comma 4.

Il comma 4 mi fa tornare in mente una considerazione fatta durante il rendiconto. Io mi ero rivolto all'assessore Meloni. L'assessore Meloni, nel suo silenzio aveva preso

evidentemente le distanze, quindi magari è un comunicato stampa a firma della presidente Todde. Io il giorno dissi: non c'è cosa peggiore che dare del bugiardo a chi cerca chiarimenti, e non c'è cosa peggiore che raccontare balle per poi nascondere invece l'evidenza.

Nel comunicato, a margine del rendiconto, voi dichiaravate "le ricostruzioni diffuse in queste ore dalla minoranza sul presunto buco in sanità non sono vere.

L'incremento del disavanzo rispetto al 2024 è riconducibile a investimenti sul personale sanitario".

Questo comunicato non ha firma, quindi non si sa se è dell'assessore Meloni, se è della presidente Todde, se è del direttore generale della sanità.

So che non è probabilmente dall'assessore Meloni, perché la volta scorsa con il suo silenzio aveva preso le distanze. Ma questo comma ci fa capire come quantomeno si dovrebbero programmare le risorse, ed evitare il disavanzo.

Voi avete scritto ulteriormente nel comunicato "Non si tratta quindi di nessun buco, ma di investimenti previsti e necessari per assicurare continuità nell'erogazione delle prestazioni e migliorare la risposta ai bisogni dei cittadini". Se era previsto, non c'era bisogno di fare delle voragini nei bilanci regionali senza copertura.

Se era previsto, non c'era bisogno di dover coprire poi il disavanzo.

Tant'è vero che oggi le somme, che voi reputate necessarie, le state mettendo in variazione. Quindi, tutto ciò che non ha copertura, tutto ciò che supera i bisogni delle ASL va in fabbisogno.

Se si spende di più, delle due, l'una: o sono delle furbate contabili, o c'è mala gestione.

Non ci sono altre storie.

Siccome la furbata contabile io non lo voglio neanche immaginare, evidentemente si danno meno soldi, perché non si sa programmare; dopodiché, i manager, messi spalle al muro, che devono fare le cose, spendono di più.

Quindi, è mala gestione finanziaria sia delle ASL, sia della Giunta. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 406 uguale al 517.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 51

Votanti: 51

Maggioranza: 26

Favorevoli: 0

Contrari: 51

Astenuti: 0

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 4)*

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 407 uguale al 518.

(Interventi fuori microfono)

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Presidente, c'è un problema sul monitor nel passaggio dalla conclusione della votazione con voto elettronico alla registrazione dei colleghi Consiglieri, perché il collega Piga si era iscritto prima di me, ma non è stato preso in considerazione.

In ogni caso, anche su questo emendamento voglio esprimere il voto contrario alla proposta che abbiamo fatto, all'emendamento soppressivo, perché anche in questo caso siamo assolutamente favorevoli all'incremento dei 5 milioni di spesa per le attività legate all'acquisto del materiale per il monitoraggio glicemico, ovviamente, per le tante persone che purtroppo soffrono di diabete nella nostra terra.

Ovviamente, siamo disponibili anche ad aumentare ulteriormente le risorse, perché siamo consapevoli che sia un'esigenza importante, che sia giusto garantire a quante più persone possibili. il controllo della glicemia.

Detto questo, io non sapevo assolutamente del comunicato di cui ha parlato il collega Piga, relativamente al fatto che avete giustificato il disavanzo delle ASL nel 2025 con l'aumento dei costi del personale.

Ora, i costi del personale, tendenzialmente, in un'azienda sanitaria, sono costi definiti, previsti, preventivati e non sono costi che esplodono nel corso dell'anno. Può capitare che succeda qualcosa, ma non possono essere legati, sicuramente, al costo del personale, senno' significa che c'è un errore di valutazione precedente.

L'altra cosa è che l'avete giustificata, come diceva il collega Piga, che penso abbia riportato quanto scritto nel comunicato, dicendo che era dovuto alle numerose assunzioni che sono state fatte. Ma mi spiegate com'è possibile giustificare il disavanzo col personale del 2025, se state programmando un piano di assunzioni di 2.000 persone perché non c'è personale nelle aziende sanitarie della Sardegna?

In realtà, le ASL e tutto il Sistema sanitario dovrebbero risparmiare una marea di soldi, perché l'assenza conclamata di medici che sono in pianta organica prevede già la possibilità di risparmiare risorse, quindi, non di aumentare le spese.

Dico questo, Presidente e Assessore, perché penso che non sia frutto del vostro lavoro, questo comunicato, ma dei consulenti che avete assunto in grande numero. Anche su questo, fatevi ovviamente consigliare bene dai consulenti.

Presidente, non le chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE.

Grazie.

Comunico che è rientrata dal congedo l'assessore Desirè Alma Manca.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (FdI).

Grazie, Presidente. Per esprimere il voto contrario all'emendamento, perché favorevole all'aumento delle risorse per quanto riguarda il monitoraggio della glicemia.

Seguendo il ragionamento del mio Capogruppo, sembrerebbe che ci sia una novità, assessore Meloni. Mi dicono infatti che la presidente Todde, a meno che non smentisca, in Commissione Sanità ha detto

che il disavanzo è frutto del fatto che si è sottostimato il fondo in Finanziaria.

Mi conferma che lei ha detto questo Perché, se effettivamente in Commissione lei ha detto che è stato sottostimato, effettivamente io devo fare un passo indietro dall'accusa di mala gestione dei *manager*. La mala gestione, quindi, è tutta vostra, e viene aggravata dal fatto che voi l'avete giustificata con il maggior numero di assunzioni che avete fatto.

Non solo quindi avete sottostimato il fondo inizialmente, come la presidente Todde ha dichiarato in Commissione Bilancio; ma poi avete anche detto che avete fatto più assunzioni senza la copertura, perché se ci fosse stata copertura non ci sarebbe stato disavanzo. Questo, quindi, è un modo davvero da dilettanti di tenere i conti della sanità quando.

Quando ieri vi ho detto: state attenti che la sanità sarda farà la fine del superbonus, mi riferisco a queste situazioni. Voi state spendendo, spendendo, spendendo e non sapete neanche se ci sono le coperture. E dopo che ripianate il disavanzo, dite anche che erano misure previste? Ma se erano previste, perché non le avete messe in finanziaria? Perché non le avete messe come variazione al bilancio?

Questa si chiama mala gestione. Passo dopo passo, emergono delle situazioni che stanno anche dando chiarezza alla situazione. Quindi, la mala gestione non è soltanto dei *manager*, ma è anche la vostra, nel tenere i conti pubblici. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga.

Metto in votazione l'emendamento numero 407 uguale al 518.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 408 uguale al 519.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (FdI).

Grazie, Presidente, anche su questo il voto è contrario, perché con questo comma numero 6

si va a inserire una dotazione di circa 2 milioni a favore delle Aziende sanitarie per rimborsare le spese per gli indennizzi relativi alla dermatite bovina.

Anche su questo siamo assolutamente a favore, e per questo motivo votiamo contrario, ma continuando con il ragionamento che faceva il collega Piga sulle spese per il personale e il disavanzo della sanità, devo essere sincero, io non ricordo se lei l'abbia detto, Presidente, sicuramente, in Commissione l'ha detto il direttore generale, lei sostanzialmente ha annuito. Ci diceva che il problema del disavanzo delle ASL è generato dal fatto che si parte sempre con una sottostima del valore reale.

Io non so quali siano gli elementi che possano portare a una sottostima. Sicuramente la sottostima può essere data dalla necessità di incrementare i LEA, di fare prestazioni extra LEA, di garantire servizi ulteriori ai cittadini.

Credo che sia impossibile che il costo aumenti in virtù del personale, continuo a ribadirlo, perché penso che questa sia veramente una cosa impossibile da realizzare, ancor più nella situazione in cui ci troviamo. Di fronte al piano di 2.000 assunzioni, quindi vuol dire che c'è uno spazio per assumere 2.000 persone, perché se non si farebbe il piano di assunzioni, e non si potrebbero nemmeno iniziare i concorsi, ci troviamo in una situazione paradossale. Il direttore generale, appena arrivato, anche giustamente, sotto un certo punto di vista, ha creato una sorta di soluzione "fermi tutti", e ha detto "non fate nessuna progressione, non fate nessun concorso, non attribuite nessun incarico" l'ha detto a tutti i direttori generali "perché voglio vederci chiaro". Il paradosso è che oggi ci sono una serie di selezioni bandite, di selezioni fatte, di graduatorie con incarichi da assegnare e personale che non viene chiamato a svolgere il proprio ruolo. Voi ci volete dire, quindi, che stiamo spendendo di più per il personale e che abbiamo speso di più per il personale quando ci sono concorsi per primariati, per incarichi di direzione, per incarichi di dipartimento, per personale nelle strutture ospedaliere, nelle strutture territoriali che non riuscite ad espletare o che non volete espletare. Questa è ancora una volta la testimonianza della confusione che regna all'interno del Sistema sanitario regionale e della gestione dell'Assessorato.

Presidente, le chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE.

Grazie.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie, Presidente. Dichiaro il voto contrario all'emendamento e il voto favorevole al comma. Questo, però, non mi evita di dire ancora una volta che non c'è una visione, non c'è una strategia, si naviga a vista. Come in Finanziaria, in questo articolo – così come negli altri articoli, ma in questo articolo in modo particolare – mancano davvero misure di bandiera, misure strategiche, misure che possano certificare davvero un cambio di passo, eccezione fatta per le Case di comunità su ruota, che vedremo che cosa faranno.

Questo articolo è composto da 20 commi totalmente autonomi, quindi un *collage* di interventi, per i quali abbiamo chiesto già una votazione per parti separate. Chiaramente non è questo il modo di affrontare il tema della sanità. Serve un disegno, serve una strategia, serve mettere degli obiettivi, senza che siano particolarmente ambiziosi, due-tre cose, anche facili, ma basta raggiungerle.

Voi avete il merito di riuscire a rendere difficili anche le cose facili, di complicare anche le cose facili, di smontare le cose che funzionano e di mettere in campo nuove misure che probabilmente strapperanno qualche "like", ma che in realtà non spostano di una virgola la situazione. Semmai ai vecchi problemi se ne aggiungono di nuovi.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, consigliere Piga.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 408 uguale al 519.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 52

Votanti: 52

Maggioranza: 27

Favorevoli: 0

Contrari: 52

Astenuti: 0

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 5)*

PRESIDENTE.

Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 409 uguale al 520.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Anche in questo caso il voto all'emendamento che abbiamo presentato è contrario, perché si tratta di 11 milioni di euro per garantire l'equilibrio del Sistema sanitario, quindi l'incremento dei LEA.

Colgo l'occasione per continuare il ragionamento e replicare alle cose che ci aveva già detto la Presidente ieri nel corso della replica. Ritorno anche a quanto già sollevato dal collega Rubiu.

Presidente, il fatto che ci siano altri Presidenti che abbiano la delega e facciano il Presidente e l'Assessore alla Sanità, quindi abbiano mantenuto la delega alla Sanità, non è necessariamente una cosa positiva. Il fatto che lo facciano anche Presidenti di centrodestra non ci convince della bontà della scelta. Personalmente ho la convinzione che 24 ore al giorno per fare l'Assessore alla Sanità non bastino e non bastino 24 ore per fare il Presidente. Quindi, fare entrambe le cose credo sia complicato, ed effettivamente i fatti lo dimostrano.

Il Presidente della Regione Lazio, che è anche Assessore alla Sanità, come ha già detto il collega Rubiu, è facilitato nel suo ruolo dal fatto che viene dal mondo della sanità; quindi, abbia una naturale conoscenza e competenza sui problemi e sulle questioni e possa affrontarle con più facilità e magari conciliare il tempo in maniera migliore. Devo dire anche che questa scelta il Presidente l'ha fatta dal primo giorno, non l'ha fatta in corso d'opera. Lei aveva scelto, invece, di dare una delega a un Assessore alla

Sanità: va individuato un Assessore, avevate fatto anche un'attività di ricerca e di selezione abbastanza importante, che poi ha portato alla nomina dell'assessore Bartolazzi. Quindi, la sua è una soluzione di comodo, perché in realtà non è riuscita a trovare nessuno che si voglia prendere questo fardello e che la voglia accompagnare in questa avventura.

Lo stesso possiamo dire del presidente Occhiuto, che tra l'altro ha fatto il Presidente della Regione Calabria e fa il Presidente della Regione Calabria e l'Assessore alla Sanità, ma semplicemente perché il Sistema sanitario calabrese è commissariato. Lui, quindi, è commissario. Da qualche giorno ha risolto i problemi ed è nuovamente Assessore, non più commissario, ma sino a qualche giorno fa era semplicemente commissario.

Questo per dire ancora una volta che regna tanta confusione nella gestione dell'Assessorato e del sistema regionale. Finché non risolveremo la confusione che c'è all'interno di quel mondo, dell'Assessorato, dell'Assessore e del Sistema sanitario regionale, non riusciremo a risolvere i problemi che ci sono sul tappeto.

Presidente, non le chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente. Per esprimere il voto contrario all'emendamento e il voto favorevole al comma 7. Bene l'incremento dei LEA, ma non basta incrementare i LEA se poi abbiamo una rete ospedaliera, una rete territoriale carente.

Voglio portare all'attenzione della presidente Todde quello che sta succedendo a Senorbì, Centro salute di igiene mentale: era un fiore all'occhiello del territorio, oggi è stato completamente abbandonato. Non è bastata neanche l'interrogazione che ho presentato, insieme ai miei colleghi, qualche mese fa, dove avevo evidenziato già una situazione di criticità, dove mancavano gli operatori sanitari, dove diventava impossibile dare assistenza non solo ai residenti di Senorbì e *hinterland*, ma a tutti i 48 comuni che il Centro salute di igiene mentale gestisce. Onorevole Manca, cosa avrebbe detto nella scorsa legislatura? Se il Centro salute di igiene mentale di Senorbì

aveva solo ed esclusivamente un operatore sanitario per 48 comuni, se il Centro salute di igiene mentale di Senorbì doveva chiamare gli utenti, i pazienti per dire loro “oggi salta la visita”, cosa avrebbe detto, Assessore? Io lo so cosa avrebbe detto, e non mi interessa imitarlo. Le chiedo, però, di utilizzare la stessa grinta che aveva nella scorsa legislatura oggi in maggioranza per provare davvero a cambiare la situazione. Lei aveva delle ottime idee. Io ho ammirato anche il suo entusiasmo e la sua passione. Oggi è il momento di mettere in campo tutta questa *verve*.

Presidente, le chiedo davvero di prendere in mano la situazione. Di questo passo il Centro salute di igiene mentale di Senorbì chiuderà. Di fatto è aperto, ma è chiuso, perché se non svolge le sue funzioni non va bene neanche nello stato attuale in cui si trova. Non basta avere una porta aperta, non basta avere un'insegna se non si fornisce il servizio.

Ben vengano stanziamenti in sanità, ben venga l'aumento dei LEA, ma si cerchi davvero di tamponare tutte queste emergenze. Non serve fare cose nuove, dobbiamo cercare di salvare quello che abbiamo.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie.

Metto in votazione l'emendamento numero 409 uguale al 520.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 410 uguale al 521.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. In questo caso il voto è favorevole, perché il comma 8 è prevalentemente tecnico; quindi, la nostra posizione è quella di votare a favore per sopprimere il comma 8.

Nella dichiarazione di voto prendo il tempo per continuare il ragionamento sulla situazione che si è generata nel Sistema sanitario regionale, soprattutto sulla replica che ha fatto ieri la Presidente, che è la testimonianza, la cartina di

tornasole del fatto che non c'è una visione e un'idea di come far funzionare la sanità, ma si cerca di mettere assieme le cose l'una con l'altra per poter dire che si è fatto qualcosa.

Mi riferisco in questo caso a quello che ci ha ricordato la Presidente sulle Guardie mediche turistiche, che sono ritornate, sono presenti in alcune zone che in questo periodo dell'anno hanno una presenza importante di turisti. Ha citato il caso di Solanas, ma pensiamo a tutte le realtà costiere, a Comuni come Villasimius, come Budoni, come San Teodoro, come La Maddalena, come Alghero, che in questo periodo dell'anno vedono la propria popolazione triplicare, raddoppiare e in alcuni casi anche decuplicare.

Il problema è che per attivare quelle guardie mediche se ne sono chiuse altre. Il problema è che per garantire l'apertura delle Case della salute si sono chiuse altre guardie mediche. Mi sembra, come ho detto prima, che si stia realizzando o cercando di realizzare il gioco delle tre carte per poter dire che sono state fatte delle cose, per poter fare un annuncio sui *social*, per poter fare uno spot. L'impressione è forte. Ci sono tanti colleghi medici in quest'Aula. Presidente, credo che lei soffra di una malattia rara, molto rara, diffusa tra alcuni personaggi della politica: l'annunciate, cioè soffre del desiderio di dover annunciare ogni giorno qualcosa per dimostrare che sta facendo qualcosa, ma nella realtà dei fatti sta facendo solo enorme confusione e, anziché risolvere i problemi, li sta acuendo. Lo farò presente anche con il commento di alcuni degli emendamenti che ha presentato la Giunta, che testimoniano quanta confusione c'è e soprattutto che distorsione del sistema si sta creando.

Con alcuni degli interventi che avete fatto in sanità si sta creando un sistema a due velocità: si sta creando un sistema in cui c'è una categoria di medici, di infermieri, di professionisti che vive in categoria A o in serie A e un sistema di medici professionisti e infermieri che vivono in categoria Z.

Presidente, le chiedo il voto elettronico.

Grazie.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie, Presidente. Voto favorevole all'emendamento, commento il comma 8. Di fatto, state cominciando a capire la lezione del disavanzo del 2025, quella voragine che avete creato, 100 milioni in più in un anno, dal 2024 al 2025, più 47 per cento di disavanzo.

In questo comma voi state andando quindi a destinare ulteriori coperture sull'equilibrio corrente 2026 alle aziende del Sistema sanitario regionale...

PRESIDENTE.

Onorevole Tunis, se mi dice che ha ragione, veramente sono costretto a prendere provvedimenti. Grazie.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Dicevo: con questo comma voi state destinando ulteriori coperture all'equilibrio corrente del 2026 delle aziende del Sistema sanitario regionale. Credo che sia questo il modo di lavorare: ci avete messo magari due anni e mezzo per rodarlo, però meglio tardi che mai.

Se anche questo genere di adempimenti, di programmazione l'aveste fatto nel 2025, probabilmente il rendiconto che noi abbiamo certificato, di 100 milioni di euro in più in un anno, più 47 per cento in un anno, che vuol dire mala gestione dei conti pubblici, se voi aveste fatto anche questo genere di accorgimenti in corso d'opera, durante l'anno scorso, forse avremmo avuto una voragine minore.

Quindi, in ogni caso, tutti i mali non vengono per nuocere.

Se fare disastri poi può portare a imparare la lezione, e migliorare il modo di lavorare, si può anche guardare il bicchiere mezzo pieno, salvo però che i disastri li paghiate voi personalmente e non i sardi, perché sbagliare sulla pelle dei sardi e dei cittadini è troppo facile.

Se volete fare esperimenti, se volete giocare alla *roulette*, fatelo, però mettendo voi il portafoglio. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 410 uguale al 521.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 52

Votanti: 52

Maggioranza: 27

Favorevoli: 18

Contrari: 34

Astenuti: 0

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 6)*

PRESIDENTE.

Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 411 uguale al 522.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. In questo caso il voto è contrario all'emendamento, in quanto si stanziavano 275.000 euro per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 per garantire l'adesione delle farmacie alla campagna di vaccinazione antinfluenzale, e non possiamo che essere d'accordo.

Però, l'occasione, anche se non c'è la Presidente, mi è utile per poter rispondere ad alcune delle cose che ha affermato nel corso della replica. Mi voglio concentrare sulla situazione del pronto soccorso regionali. A parte che è stato detto che il Governo aveva prorogato i gettonisti, cosa che non è vera, c'era l'intenzione di prorogarli, ma non sono stati prorogati; quindi, anche questo testimonia ancora una volta la confusione. La situazione del pronto soccorso, badate, è una situazione che non si è mai vista. Al di là del fatto che nessuno sia stato chiuso; al di là del fatto che i medici, come ha detto la Presidente e Assessore, su questo siamo tutti d'accordo, stiano facendo un grandissimo lavoro, e si stiano dedicando con abnegazione

all'assistenza dei nostri concittadini, la situazione è drammatica.

Io credo che ognuno di noi abbia contatti con persone che lavorano nel pronto soccorso, sia quelli delle Aree metropolitane che quelli delle aree periferiche. La situazione è che ci sono medici che fanno turni di 18 ore: è solo in questo modo che si riesce a garantire l'apertura del servizio, il pronto soccorso e la garanzia dei turni. Lo sapete, lo sappiamo, lo sa, la Presidente, che superate le 12 ore il medico teoricamente non può lavorare? E se lavora, risponde personalmente, non è coperto dall'assicurazione? Ma lo sapete? Lo sappiamo? Ma si sa qual è la situazione all'interno del pronto soccorso, dove purtroppo le persone non hanno assistenza? Non perché i medici non siano capaci o non vogliano lavorare, ma perché con poco personale e con turni così lunghi l'attesa è elevatissima.

All'interno del pronto soccorso della Sardegna, si stanno verificando morti di persone che potremmo salvare perché non c'è il personale sufficiente. La realtà è questa. Noi possiamo raccontarci qualsiasi altra cosa, ma la realtà è questa, c'è gente che sta morendo, perché non riusciamo a garantire i servizi, con rischi elevatissimi.

Io sfido chiunque di noi a mettersi nelle mani di un medico, dopo diciotto ore di turno. Presidente, non le chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie, Presidente. Voto contrario all'emendamento. Notizia di ieri: c'è stata la proroga dei medici a gettone. Non c'è stata ancora? Peccato, avrei detto: "Non perda tempo e rimette in campo questa misura che il centrodestra ha istituito nella scorsa legislatura", di cui non andava fiero.

Spendere molti soldi a discapito del personale pubblico non è sicuramente una soddisfazione, è sicuramente un qualcosa di poco equo. Certo è che quando ci sono le emergenze bisogna affrontarle con dei provvedimenti emergenziali. Voi quell'intervento lo avete osteggiato, criticato.

Oggi ne soffrite la mancanza, perché, di fatto, benché l'idea di pagare prestazioni aggiuntive al personale pubblico possa essere un

qualcosa che ha un buon proposito per valorizzare le professionalità che noi abbiamo per premiare anche i loro sacrifici; quindi, tutto questo possa essere inserito all'interno di una cornice potenzialmente positiva, la verità è che non ci sono le forze in campo per fare tutto questo.

Dopo due anni e mezzo, manca totalmente una programmazione del personale, perché anche l'annuncio che lei ha fatto di voler assumere 2.000 figure in sanità è un annuncio tardivo. Quella doveva essere la prima cosa da fare il giorno dopo che voi vi siete insediati, perché adesso ci saranno da fare i concorsi, ci saranno da fare le selezioni.

Probabilmente, se tutto andrà bene, noi incominceremo a vedere del nuovo personale nella sanità tra un anno, e questo perché voi vi rifiutate anche di stabilizzare coloro che se lo meritano, coloro che hanno diritto alla stabilizzazione, voi rifiutate di scorrere le graduatorie e vi intestardite su nuove misure solo per averne la paternità politica.

Qui non c'è in campo la reputazione del centrodestra o del centrosinistra o del Movimento 5 Stelle, qui in campo c'è il futuro della sanità.

Cercate di portare avanti le cose facili e non inventatevi percorsi difficilissimi solo ed esclusivamente per badare all'apparenza e poco alla sostanza.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento numero 411 uguale all'emendamento numero 522.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 412 uguale al 523.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. In questo caso il voto è contrario all'emendamento.

Le dico subito anche che per questo emendamento non le chiedo il voto elettronico.

**PRESIDENZA DEL
VICE PRESIDENTE GIUSEPPE FRAU**

(Segue TRUZZU PAOLO)

Continuo a ragionare e a fare una riflessione sulla situazione, su quanto ha detto ieri la Presidente nel corso della sua replica. Una cosa che ha attirato la mia attenzione è stato anche il ragionamento che è stato fatto in merito alla gara per l'elisoccorso.

La Presidente ci ha detto che, giustamente, ha fatto una gara di nove anni per evitare di lasciare la patata bollente a chi arriverà nella prossima legislatura. È stata una scelta di donazione agli altri per evitare che si creino situazioni di difficoltà per i sardi. Peccato che anche la precedente gara avesse una durata di otto anni. È stata fatta nel 2018, se non ricordo male, 2017-2018, quando governava la Giunta Pigliaru e il Presidente era il professor Francesco Pigliaru, ed è arrivata a scadenza in questi anni. È un dato di fatto, si è sempre fatto. Non c'è niente di cui vantarsi e niente di cui prendersi meriti.

Però, a proposito del sistema dell'emergenza/urgenza, volevo fare un ragionamento, perché ne abbiamo parlato più volte e poi non si è mai fatto nulla, sulla gestione delle postazioni del 118 e sulle risorse per il 118. Sono ormai risorse datate, su una valutazione di qualche decina di anni fa. Dobbiamo intervenire per garantire maggiori risorse a tutto il sistema del volontariato, delle cooperative sociali che operano nel 118, anche per evitare che si scatenino guerre di religione, perché sappiamo bene che la nuova normativa, del 2017, del terzo settore prevede un privilegio per le associazioni di volontari e del volontariato rispetto alle cooperative sociali nell'assegnazione delle postazioni.

Quello che sta succedendo è che, in Sardegna non si applica. Sotto questo punto di vista, c'è stata anche una buona e bella proposta di legge del Partito Democratico per creare un sistema di controllo e di gestione del trasporto sanitario, che magari sarebbe bene portare in Aula, perché risolverebbe tanti problemi, eviterebbe le guerre di religione, purché si aumentino le risorse, perché con le risorse che oggi sono a disposizione del sistema del 118 non è possibile garantire le cose che la Regione chiede, cioè quelle dotazioni di personale, quei corsi di formazione, quelle assicurazioni e quel servizio...

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente. Il voto è contrario all'emendamento e favorevole al comma. La pezzatura del comma colpisce, perché credo che interventi come questo debbano essere previsti in finanziaria, a maggior ragione che prevedono questa copertura per il 2026, per il 2027 e per il 2028. Se si arriva ad agosto, ed è necessario un emendamento di questo tipo, significa che probabilmente inizialmente i conti non sono stati fatti bene.

Mi meraviglio che occorra fare per i farmaci una posta puntuale di 225.000 euro in un bilancio della Regione Sardegna che cuba miliardi e che per la sola sanità siamo già oltre i 4 miliardi di euro.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI

(Segue PIGA FAUSTO)

Eppure, dobbiamo fare un comma per i farmaci per 225.000 euro. Questa si chiama mancanza di programmazione, mancanza di visione, mancanza di strategia, navigare a vista. Escono i problemi, si apre il portafoglio e si tappa la falla.

Non è così che si affrontano i problemi, non è così che si gestiscono le politiche economiche e a maggior ragione non è così che si possono gestire le politiche sanitarie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga.

Metto in votazione l'emendamento numero 412 uguale al 523.

*Si procede a votazione per alzata di mano con
esperimento della controprova.*

Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 413 uguale al 524.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. In questo caso il voto ovviamente è favorevole, non perché personalmente sia contrario alla

remunerazione dei coordinatori dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, però capisco anche che ci siano ventisette corse e che siano necessari ventisette coordinatori, però io mi chiedo quanti sono i ragazzi che fanno i corsi. Visto che ogni volta ci innamoriamo dei dati e ci si dice che dobbiamo ragionare sui dati, vorrei capire, perché se sono 500 o 600 ha un senso, però spendere 2 milioni per poi magari dare una risposta ad un'esigenza di quaranta persone e sostanzialmente coordinare sé stessi, non lo so, sto ipotizzando, lo voglio dire in maniera molto chiara, non mi sembra il miglior modo di procedere.

Ho cercato anche delle risposte nelle relazioni tecniche che accompagnavano il comma. Purtroppo, non le ho trovate e per questo motivo faccio l'intervento e dichiaro ovviamente il mio voto favorevole alla soppressione del comma 11.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Gianluigi Rubiu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

RUBIU GIANLUIGI (FdI).

Grazie, Presidente. Per dichiarare sin d'ora il voto contrario all'emendamento numero 413, pur ritenendo importante il ruolo dei coordinatori dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, perché spesso noi dimentichiamo il lavoro importante che fanno soprattutto gli infermieri, infermieri che dovrebbero avere anche un ruolo altrettanto importante all'interno delle nostre comunità. Forse è giunto anche il momento di dare a questi benedetti angeli che noi abbiamo nelle nostre strutture sanitarie la possibilità di farli diventare infermieri di base come moltissime regioni d'Italia hanno già fatto.

È giusto, è corretto dare questi 2 milioni di euro. Come ha detto il collega Truzzu, però, abbiamo ventisette corsi con ventisette coordinatori che probabilmente coordinano sé stessi. La cosa che, invece, ci lascia un po' perplessi è la dichiarazione in caso di carenza di figure professionali interne. Non è possibile annunciare che ci siano carenze professionali interne quando abbiamo ventisette coordinatori.

In caso di carenza di figure professionali interne, gli incarichi possono essere attribuiti a professionisti non dipendenti dagli enti del

Servizio sanitario regionale. Ecco il motivo per cui siamo contrari a questo comma.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Rubiu.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (FdI).

Grazie, Presidente. Io sono contrario a questo comma, perché quando vedo la parola "incarico" mi viene la pelle d'oca. Penso a quando voi urlavate contro il poltronificio, lo avevate battezzato così, della Giunta Solinas, che tra l'altro io avevo votato e rivoterei. Pensiamo che quella legge, quando è stata istituita, è stata istituita in buona fede. Chi la osteggiava eravate voi. Oggi, invece, ne state anche abusando. Quando in questo comma io vedo la scritta "incarico", di *default* dico che sono contrario, perché loro erano contrari agli incarichi, loro erano contrari alle poltrone e quindi per ideologia dico "non mi fido di loro". Se devono essere coerenti, devono finirla di fare incarichi.

Il report che circolava sul *web* rendeva anche giustizia, perché quando le diciamo noi in prima persona, queste cose, spesso non ci credono, quando le dicono gli altri per noi magari hanno un'autorevolezza diversa.

Pensate, la Giunta Solinas tra il 2021 e il 2023, cioè nei primi due anni di legislatura, spese per incarichi e consulenze 3,2 milioni. Se facciamo il raffronto con quello che ha speso la Giunta Todde tra il 2024 al 2026 è di 8,7 milioni, cioè più del doppio.

Adesso voi mi direte: "Non farci la morale". Io non faccio la morale a nessuno. Io voglio ricordare in ogni occasione che mi è possibile le vostre contraddizioni. Predicate bene e razzolate male.

In questo comma, si parla di incarichi anche per delle finalità, per carità, lodevoli, ma io non mi fido di voi.

PRESIDENTE.

Grazie.

Metto in votazione l'emendamento numero 413 uguale al 524.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Roberto Deriu sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie, signor Presidente. Io vorrei un chiarimento perché purtroppo non è rinvenibile, questo, dai documenti: cioè il momento del voto dell'emendamento numero 2329, che pur essendo riferito inizialmente all'articolo 5... Conoscete voi il problema?

PRESIDENTE.

L'emendamento numero 2329, Deriu e più, proveniente dall'articolo 5 di pagina 228 verrà votato alla fine.

Continuazione della discussione del disegno di legge: "Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie" (203/A).

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento numero 414 uguale al 525.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 415 uguale al 526.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (FdI).

Grazie, Presidente, per dichiarare il voto contrario, in questo caso, all'emendamento che abbiamo presentato, perché anche qui si stanziavano 1,3 milioni di euro per dare una risposta alle lavoratrici e ai lavoratori dei servizi ausiliari esternalizzati impiegati nelle attività di contrasto all'emergenza Covid e che non sono stati retribuiti. Su simili provvedimenti siamo assolutamente a favore, e abbiamo detto anche nel corso della discussione generale e

della discussione sull'articolo 1, ieri che all'interno di questo insieme di provvedimenti e dei numerosi emendamenti della Giunta ci sono delle questioni e dei temi che sono assolutamente condivisibili. Tra questi tutti quelli che intervengono, lo dico a scanso di equivoci, sulle fragilità, sulla necessità di dare risposte a chi è in difficoltà, e sulla povertà.

Lo voglio dire perché nessuno di noi schifa i poveri, come qualcuno pensa e dice anche, nessuno di noi ha paura dei poveri, nessuno di noi è contro i poveri. Lo dico in maniera molto chiara, perché certe dichiarazioni non sono accettabili. Io non accetto che mi si dica che sono contro un povero, perché noi siamo per risolvere sempre i problemi e le necessità delle persone, dei soggetti fragili e dei soggetti poveri.

Questo però non ci impedisce di mettere in evidenza che la spesa sociale e la spesa di assistenza in questa Regione da 30 anni aumenta continuamente. E insieme all'aumento della spesa c'è l'aumento della povertà relativa. Vogliamo farlo, un ragionamento, su come si spendono le risorse nelle politiche sociali, e per dare assistenza a chi ha maggiori difficoltà. Io sono per eliminare il bisogno, io sono per eliminare la povertà. Non vorrei invece che nel vostro schieramento ci fosse qualcuno che segue la filosofia che si diceva un tempo, che i comunisti vogliono così bene ai poveri che quando sono al Governo cercano in tutti i modi di aumentarli.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (FdI).

Grazie. Voto contrario all'emendamento e favorevole al provvedimento. Qui parliamo di lavoratrici e lavoratori del Servizio sanitario ausiliari esternalizzati. È chiaro che il pensiero va a quella manifestazione a cui la settimana scorsa abbiamo assistito sotto il Consiglio regionale, gli OSS e i precari della sanità che chiedono più attenzione, che chiedono che gli impegni che voi avete preso e che avete assunto siano rispettati.

È davvero paradossale, perché nella scorsa legislatura, noi che abbiamo fatto le selezioni, i concorsi e le assunzioni eravamo cattivi perché anche a fronte di 2.000 persone in graduatoria non le avevamo assunte tutte. Questo è

capitato in sanità, come era capitato anche per LAORE. Voi avevate la soluzione. E la soluzione era: bisogna assumerli tutti, bisogna stabilizzarli tutti. Oggi che siete in maggioranza, sono due anni e mezzo che state illudendo e non state mantenendo gli impegni che avete preso. Dite chiaramente agli OSS precari, a tutte quelle figure del comparto sanitario precarie, che siano tecnici, che siano amministrativi, che siano sanitari, cosa volete fare di loro, diteglielo chiaramente, non lasciateli appesi a un filo.

Stiamo giocando con il futuro non solo del Sistema sanitario, ma anche di persone. È meglio che loro lo sappiano. Ditegli chiaramente “noi non vi stabilizzeremo”, perché prenderli in giro fa perdere tempo a loro e fa perdere tempo anche alla politica, all'organizzazione amministrativa delle aziende, agli stessi cittadini, e non deve perdere tempo nessuno.

C'è una risoluzione della Commissione che dice che bisogna fare una ricognizione e fare in modo di avviare una stabilizzazione? C'è un ordine del giorno del Consiglio regionale che dice che serve fare una ricognizione e stabilizzare tutti quelli che si possono stabilizzare? Eppure, la Giunta, il Presidente, l'Assessore sta facendo finta di nulla. Invece di combattere il precariato, il precariato si incentiva. Addirittura, abbiamo i cantieri OSS dove l'assessore Manca festeggia per creare precarietà.

PRESIDENTE.

Grazie.

Metto in votazione l'emendamento numero 415 uguale al 526.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 416 uguale al 527.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Forse avrebbe risparmiato tre minuti. Anche in questo caso il voto all'emendamento è contrario, perché si stanziavano 310.000 euro per il 2026, 350.000

euro per il 2027 e 400.000 euro per il 2028 per le ASL di Sassari e Cagliari, per la gestione e la transizione dalla neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza alla fase adulti. Siamo a favore, come dicevo prima, di qualsiasi iniziativa per i soggetti fragili; quindi, siamo anche a favore di questa, però probabilmente il tema della neuropsichiatria, soprattutto quella infantile, andrebbe trattato in maniera un po' più organica, un po' meno spot e un po' meno improvvisata. Ben vengano queste risorse, ma il tema e le questioni legate alla neuropsichiatria sono questioni fondamentali per definirci “Paese civile”. Purtroppo, oggi non lo siamo. Non lo siamo perché la situazione, non conosco quella di Sassari, conosco sicuramente quella di Cagliari, è veramente ai limiti della vergogna, anzi oltre la vergogna: manca il personale all'interno dei reparti, non si riesce a garantire la dovuta assistenza a questi ragazzi, che vivono come reclusi, che di tutto avrebbero bisogno tranne che di un'ulteriore reclusione e di un'ulteriore eliminazione dal contesto sociale. È un problema molto più ampio di quello che pensiamo, perché investe ampie fasce della popolazione giovanile. Presidente, Assessore, anche su questo ci sono stati dei richiami da parte delle famiglie in queste settimane, c'è stato un intervento anche del Garante per l'infanzia, c'è stato un intervento a inizio consiliatura della Commissione Sesta. Dovremmo ritornare a occuparci del problema perché non possiamo dire a una fascia della popolazione così importante che non è degna della nostra attenzione e che non ha risposte dal sistema delle istituzioni. Oggi la situazione è questa: soggetti che hanno difficoltà e che hanno bisogno di acquistare spazi di vita che, invece, vengono trattati come dei carcerati, senza assistenza sanitaria, senza assistenza psicologica e senza il personale che ci dovrebbe essere.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu.

Metto in votazione l'emendamento numero 416 uguale al 527.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 417 uguale al 528.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Il voto è contrario. In realtà, questo meccanismo di prenotazione continua a creare problemi: mi ero prenotato per l'emendamento precedente. Ormai c'è questa abitudine a stanziare risorse ed etichettarle come "progetto sperimentale", "progetto pilota". Ben venga tutto, quando ci sono buoni propositi, per carità, non mi metto a giudicarli, preferisco giudicare i risultati, però con la scusa del progetto sperimentale e del progetto pilota si stanziavano continuamente misure, però poi nessuno sa gli effetti di queste politiche.

Ciò che più preoccupa è che già abbiamo difficoltà a far funzionare quello che abbiamo e continuiamo a fare progetti sperimentali e progetti pilota. Non sarebbe meglio far funzionare quello che abbiamo invece di pensare a grandi progetti? Per carità, anche meritevoli, ma se non abbiamo le forze per tenere aperto quello che abbiamo, come possiamo pensare che i progetti sperimentali abbiano dei ritorni positivi? Questo si collega al tema che io ho illustrato qualche minuto fa sul Centro salute di igiene mentale di Senorbì: un presidio che fa riferimento a 48 Comuni, eppure c'è solo un operatore sanitario, a volte due. Non è possibile. E poi pensiamo a sperimentare, pensiamo ai progetti pilota, quando non riusciamo a tenere aperti i presidi che abbiamo. Perché non fate la sperimentazione di tenere aperto ciò che abbiamo? Non immaginate quanto sarebbe positivo riuscire a tenere aperto ciò che abbiamo invece di pensare di fare progetti, anche con buoni propositi, meritevoli, per carità. Se non riusciamo a tenere aperto ciò che abbiamo mi chiedo come possiamo pensare di riuscire a far funzionare qualcosa di nuovo.

PRESIDENTE.

Grazie, consigliere Piga. Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Il voto, come ha detto anche il collega Piga, è contrario. Le chiedo

anche il voto elettronico non solo per questo emendamento, ma anche per quelli soppressivi relativi ai commi 15, 16 e 17. Sono tutti interventi relativi alla necessità di intervenire sul fondo per la non autosufficienza, sul fondo per le rette, per l'inserimento nelle RSA, le rette per dare una mano ai Comuni, e così via. Non vorrei ci fossero dubbi, non vorrei che qualcuno dicesse che noi siamo contrari a interventi di questo tipo. Per questo motivo le chiedo il voto elettronico. Siccome, come ho detto più volte, siamo qua per tutelare anche i soggetti fragili e i soggetti più deboli, Presidente, io ritorno a una questione che abbiamo sollevato più volte in quest'Aula, che ha appena risollevato il collega Piga. Tra i soggetti deboli e debolissimi, Presidente, ci sono gli OSS che sono venuti qualche settimana fa (forse la scorsa settimana o 10 giorni fa) a protestare sotto il Consiglio, perché sono in una graduatoria prioritaria per la stabilizzazione e, nonostante una risoluzione della Commissione, una risoluzione del Consiglio, una delibera di Giunta, non vengono stabilizzati. Perché sono in una condizione di fragilità, di povertà, di debolezza estrema? Perché quella graduatoria scade il 31/12, Presidente, sono venuti a trovarla i primi dell'anno, aveva promesso che si sarebbe occupata di loro, voglio credere che si stia continuamente occupando di loro, però nel momento in cui l'azienda universitaria di Cagliari ci dice che non c'è lo spazio per poterli stabilizzare, chiede l'attivazione di 10 cantieri sanitari di OSS all'ASPAL. Delle due l'una, o servono o non servono, se servono, è giusto stabilizzare queste persone e dare loro priorità assoluta, perché queste persone il 31/12 saranno in mezzo ad una strada, non potranno più essere stabilizzate e non si potrà più intervenire.

Se quindi vogliamo evitare la creazione di nuovi poveri, se vogliamo evitare la creazione di ulteriori disservizi, se vogliamo evitare che famiglie, che sino ad oggi con tanta fatica sono andate avanti, si trovino nella disperazione più totale, Presidente, intervenga subito, intervenga oggi e risolva una volta per tutte questo problema, perché è tutto nelle sue mani.

PRESIDENTE.

Onorevole Truzzu, purtroppo dovrà chiedermi il voto elettronico emendamento per

emendamento, non si possono prenotare i voti i voti elettronici.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 417 uguale al 528.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 47

Votanti: 47

Maggioranza: 24

Favorevoli: 0

Contrari: 47

Astenuti: 0

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 7)*

PRESIDENTE.

Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 418 uguale al 529.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (FdI).

Grazie, Presidente. Il voto favorevole al comma, voto contrario all'emendamento, per proseguire poi il ragionamento sugli OSS. Devo dire davvero che questa è una grande contraddizione, anche una sorta di cortocircuito, perché devo dire che sono anche un po' imbarazzato di dover parlare di una misura dell'Assessorato al Lavoro nel capitolo che invece riguarda l'Assessorato alla Sanità, quindi non lo faccio, onorevole Manca, per provocarla, assolutamente, però capisce bene che se lei si occupa di sanità, io devo cercarla in questo momento.

L'esperienza dei cantieri occupazionali sperimentali sanitari sta dando risultati molto positivi, è una misura che sta dimostrando la propria efficacia sia sotto il profilo occupazionale, sia sotto il profilo del Servizio sanitario regionale.

Mettiamoci d'accordo, servono o non servono questi OSS? Perché sugli OSS, per convincerci della validità della misura, ci avete detto un cantiere sperimentale, un cantiere pilota, un cantiere provvisorio, non faranno le mansioni degli OSS, faranno altro, perché se dovevano fare le mansioni degli OSS, c'erano gli OSS da stabilizzare, c'erano gli OSS da prendere dagli scorrimenti delle graduatorie, invece voi avete detto "faranno altro".

Io vedo che lei sta prendendo appunti e, quando lei prende appunti, io sono preoccupato, perché non so mai se sta prendendo l'appunto rispetto a quello che io chiedo e dico o si sta già immaginando una risposta sua personale, che non ha nulla a che vedere con il tema che noi stiamo trattando.

Detto questo, da che mondo è mondo, se servono gli OSS, perché non li stabilizzate, perché non scorrete alla graduatoria? Invece dovete assumerli per 6-8 mesi e vi fate anche belli, volete anche l'applauso, cioè create precariato e volete l'applauso! Assessore Manca, lei è Assessore alle Politiche del lavoro, non è Assessore al precariato, è Assessore al Lavoro, non Assessore al precariato, perché lei sta sfornando futuri disoccupati! Andiamo quindi a stabilizzare questi benedetti OSS.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga.

Metto in votazione l'emendamento numero 418 uguale al 529.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 419 uguale al 530.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 420 uguale al 531.

(Intervento fuori microfono)

Ha domandato di parlare il consigliere Lorenzo Cozzolino per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COZZOLINO LORENZO (Orizzonte Comune). Sul comma 17 dell'articolo 1 voterò a favore, però c'è una imprecisione. C'è scritto che "al fine dell'accrescimento della figura dell'infermiere può essere sostituita con profili sanitari o sociosanitari compatibili con i piani di assistenza personalizzati": se non sapete cos'è un'assistenza personalizzata, ci vuole l'infermiere, e l'infermiere specializzato, non l'OSS o un super OSS, per cui questa secondo me è una dizione che non va bene, non può essere compatibile.

L'infermiere è l'infermier, l'OSS è l'OSS. Non possiamo, se non troviamo infermiere o infermieri sostituirli con OSS o super OSS, hanno caratteristiche completamente diverse. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cozzolino. Sono sicuro che si prenderà in qualche modo in considerazione quanto da lei osservato.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie, Presidente. Sul comma 17 anch'io avevo la stessa osservazione dell'onorevole Cozzolino. Secondo me occorre scrivere meglio questo comma, eventualmente fare una sospensione, valutarlo in maniera più puntuale. Se il problema è quello del reperimento delle figure infermieristiche e magari anche allargare la platea, è bene specificare in maniera chiara se è possibile utilizzare anche ulteriori figure analoghe. Sostengo l'onorevole Cozzolino, affinché si possano fare i giusti chiarimenti ed evitare che magari ci dobbiamo ritornare successivamente, perdere tempo e continuare a creare ritardi e lentezze.

PRESIDENTE.

Grazie.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Anch'io ho delle perplessità legate a quello che hanno detto

l'onorevole Cozzolino e l'onorevole Piga, e cerco di provare a ragionare tutti insieme. Per come è scritto, secondo me, stiamo aprendo una finestra molto pericolosa. Qua infatti cosa stiamo facendo? Stiamo rimborsando a chi ha le strutture il costo dell'infermiere per 36 ore, e un monte ore pari a 19 ore settimanali, invece, per quelle strutture che hanno necessità di garantire l'espletamento del piano assistenziale personalizzato.

Poi all'azienda, alla RSA, al soggetto che farà questo tipo di intervento, riconosciamo il costo dell'infermiere, che penso che sia un costo di un certo tipo. Poi gli stiamo dicendo che ai fini dell'accreditamento la figura dell'infermiere può essere sostituita con profili sanitari, o sociosanitari, compatibili con i piani assistenziali personalizzati e definiti per ciascun paziente. In questo caso, cosa paghiamo alla struttura? Il costo dell'infermiere, come è scritto nella norma? O il costo del personale sanitario e sociosanitario? Se gli garantiamo che si può accreditare con personale sanitario e sociosanitario, se io fossi l'imprenditore, prenderei solo personale sociosanitario, se la regione mi rimborsa il costo dell'infermiere, e farei molti soldi, guadagnerei molti soldi sulle spalle e sulla pelle dei sardi e delle persone fragili. Io quindi credo che una riflessione, anche semplicemente eliminare la questione "ai fini dell'accreditamento", quel capoverso possa essere utile a evitare qualche problema che avremo in futuro. Lo dico perché poi la gestione di queste strutture diventerà un *far west*.

Siccome abbiamo già visto casi simili e si è iniziato in un certo modo per rispondere a un'esigenza reale, e si è finiti in un altro, e abbiamo visto cosa è successo, io cercherei di dissipare ogni dubbio prima di andare avanti.

Grazie, Presidente.

Chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 420 uguale al 531.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.

Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 43

Votanti: 43

Maggioranza: 22

Favorevoli: 15

Contrari: 28

Astenuti: 0

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 8)*

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Sulla postazione sto avendo problemi sia con la prenotazione e sia con il voto, perché mi sembra che a monitor non si vedesse l'espressione del mio voto. Vorrei sapere se ho votato, perché ho schiacciato il verde, però mi è parso di non vedere il pallino. Io comunque ho votato verde.

Vorrei che magari nella pausa fosse controllato, perché mi prenoto e non vengo identificato nel *monitor*, voto e non c'è il pallino. Mi sembra che durante la mattinata più volte il meccanismo non abbia risposto alle sue attese.

Grazie.

PRESIDENTE.

Mi prenderò cura personalmente di lei.

Continuazione della discussione del disegno di legge: "Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie" (203/A).

PRESIDENTE.

Passiamo ora all'esame dell'emendamento numero 421 uguale al 532.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie Presidente. Nell'esprimere il voto favorevole all'emendamento, non voglio fare, per carità, né l'antipatico né il provocatore, però ho visto che un emendamento sulle trasferte dei direttori generali è finito all'articolo 9, probabilmente anche in maniera corretta. Però, il tema nasce dal caso delle trasferte facili del Direttore generale alla sanità, dottor Schael. Siccome siamo all'articolo 1, parliamo di sanità, è bene che sia anche responsabilizzata la presidente Todde.

Ho presentato una interrogazione. Questa interrogazione non ha ancora risposta. Lungi da me fare crociate alle trasferte. Io questo ve lo voglio dire chiaramente. Le crociate di questo tipo le facevano i 5 Stelle e poi, come sono diventati maggioranza, si sono dimenticati di tutto, ma a me non interessa fare crociate di questo tipo. Se le trasferte portano risultati ai sardi, se ne facciano quante ne volete, assolutamente. Però, il dato oggettivo è che da quando c'è il dottor Schael come Direttore generale dell'Assessorato alla Sanità. La trasferta, che è uno strumento eccezionale di lavoro, sta diventando la normalità, perché in cento giorni è riuscito a spendere quanto hanno speso i suoi predecessori in sette anni. In cento giorni è riuscito a fare diciotto pernottamenti quando i suoi predecessori in sette anni ne avevano fatti soltanto due.

Queste trasferte, da quando è iniziato il suo mandato fino al 28 maggio, che è il dato che ho io come accesso agli atti, venivano fatte dal martedì al giovedì, prevalentemente. Servono tre giorni per affrontare i problemi della sanità? Quali risultati sono stati portati a casa viste tutte queste trasferte?

Non ritiene giusto mettere un freno? Gli altri che sono venuti prima del dottor Schael, che in sette anni hanno fatto due pernottamenti, erano inadeguati? Il dottor Schael è il fenomeno di turno perché fa le trasferte? Vediamo i risultati che sta portando, Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga.

Metto in votazione l'emendamento numero 421 uguale al 532.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 422 uguale al 533.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Il voto sull'emendamento è contrario, perché anche in questo caso parliamo di risorse e di soluzioni per associazioni del terzo settore. Però, visto che siamo giunti sostanzialmente all'ultimo comma dell'articolo 1, mi preme fare una riflessione a testimonianza del fatto che non c'è nessuna strategia, nessuna guida politica sul Sistema sanitario regionale.

Abbiamo affrontato tutti i commi dell'articolo 1 legato alla sanità e alle politiche sociali, siamo in presenza di una variazione di bilancio di oltre 2 miliardi, 1 miliardo nel triennio è dedicato alla sanità. Non c'è un euro per l'edilizia sanitaria. Ci sono 20 milioni per le Case di comunità e gli Ospedali di comunità, non c'è un euro sull'edilizia sanitaria, almeno in questi commi.

Lo sto dicendo perché può sembrare un problema non importante, un problema lontano, però vorrei ricordare che nell'area metropolitana di Cagliari, in cui vivono sostanzialmente 500.000 persone e forse anche qualcuno in più, l'ultimo grande ospedale costruito è il Policlinico "Macciotta" a Monserrato. È iniziato, non è ancora concluso, fra l'altro, completamente, perché alcuni blocchi non sono finiti. Ricordo di essere andato a visitarlo quando ancora non era aperto quando ero rappresentante degli studenti universitari. Parliamo del 1992-1993. Lo dico perché l'ultimo ospedale in costruzione è quello di San Gavino. In quest'Aula l'onorevole Agus, capogruppo dei Progressisti, oggi Assessore all'Agricoltura della Giunta Todde, ci ha ricordato che la prima delibera per la costruzione dell'ospedale di San Gavino era del 1999.

La costruzione di un ospedale ha un tempo medio tra i trenta e i quaranta anni; quindi, non mettere oggi risorse per l'edilizia sanitaria significa condannare chi verrà dopo di noi a non avere ospedali degni di un Paese civile, degni di un Paese moderno, degni di un Paese che si vuole confrontare con il resto dell'Italia e

con il resto del mondo. Questa è la realtà che ci state sottoponendo, perché non c'è nessun piano per costruire nuovi ospedali, a parte la piastra del Brotzu, nonostante ci sia l'esigenza di intervenire sulle strutture che abbiamo perché non sono degne...

PRESIDENTE.

Grazie.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente. Siamo arrivati all'ultimo comma dell'articolo 1 con gli emendamenti soppressivi. Sono venti commi: un intervento spezzatino, senza filo conduttore. Questo conferma l'impressione che abbiamo avuto dall'inizio: manca una visione, manca una strategia.

Il tema dell'edilizia ospedaliera, questione sollevata dall'onorevole Truzzu, come ho anticipato già ieri in discussione generale, e ha fatto bene oggi il Capogruppo a ricordarlo, è un tema troppo, troppo importante per essere affrontato nel modo così pressapochista come lo state affrontando voi. I primi segnali di allarme, su cui la vostra attenzione dovrebbe essere attratta, li abbiamo già avuti nei mesi scorsi: alla Santissima Trinità ci sono stati sopralluoghi da parte dei vigili del fuoco che hanno evidenziato situazioni non a norma; in questi giorni abbiamo visto che l'impianto di condizionamento alla piastra del Brotzu non sta funzionando alla perfezione. Questo vuol dire che le nostre strutture ospedaliere hanno necessità di un forte intervento di manutenzione e riqualificazione e, se fosse possibile, anche di nuovi ospedali, ma nuovi ospedali affinché le forze in campo possano essere utilizzate nel miglior modo possibile. Questa, del resto, era la filosofia dello studio di fattibilità che il centrodestra aveva incominciato a tracciare: ospedali unici nelle grandi città per unire le forze, per cercare di ottimizzare tutte le risorse che si hanno. Voi cosa avete fatto? In maniera ideologica, giusto per dire che eravate contro quello che faceva il centrodestra, contro gli sprechi, benché di sprechi non si trattasse, voi avete cancellato tutto e avete detto che l'avreste fatto voi. Io dico anche giustamente, giustamente lo dovevate fare voi. Ma siete rimasti immobili per due anni e mezzo. Se non si fa ora, tra dieci anni, se non prima, gli

ospedali cadranno a pezzi. Svegliatevi, svegliatevi. Occorre intervenire con un percorso chiaro di progettazione, di finanziamento, di aggiudicazione dei lavori e di realizzazione dei lavori. Abbiamo bisogno di nuovi ospedali, non per sprecare soldi, ma per offrire dei presidi e una sanità migliore ai cittadini.

PRESIDENTE.

Grazie.

Ha domandato di parlare il consigliere Umberto Ticca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Non solo sull'ultimo comma, su cui credo che l'opinione sia favorevole, penso che sia uno stanziamento utile, ma perché credo che lo spunto offerto dal collega Truzzu prima e dal collega Piga poi meriti un momento di riflessione. Il ragionamento sui tempi di costruzione degli ospedali fatto dall'onorevole Truzzu è assolutamente corretto. Penso che non ci sia nessuno di noi che lo metta in dubbio, ma anche nessuno che non lo sappia. Allora, se vogliamo provare ad aprire un ragionamento, che ovviamente non si può concludere oggi, ma che oggi, in un momento in cui è innegabile che c'è una fase in cui le risorse economiche non sono un problema, in cui si potrà a breve iniziare a lavorare sulla programmazione europea del prossimo ciclo, considerati i tempi di costruzione degli ospedali, considerata la vetustà degli ospedali della Sardegna, sarebbe opportuno iniziare a fare un ragionamento, perché la Sardegna ha avrà bisogno, nei prossimi decenni, di nuovi ospedali. Ecco, quelli sono i tempi di costruzione. Ma non abbiamo analizzato quali sono i tempi di progettazione. Se vogliamo uscire da questa legislatura con l'idea di dove piazzare questi nuovi ospedali, dobbiamo iniziare a ragionare ora, perché sono sicuro che il dibattito e lo studio per poter capire dove metterli dureranno un anno, dopodiché ci vorrà uno o due anni per la nuova progettazione. Allora, per iniziare il ciclo di costruzione nella prossima legislatura sarà necessario, perlomeno, aprire il ragionamento su dove farli. Se li vogliamo pronti – diciamo che i tempi miglioreranno – tra trent'anni dobbiamo iniziare a parlarne in questa legislatura, considerato anche il ciclo di programmazione economico-finanziaria che

abbiamo davanti, che può essere l'occasione giusta. Allora, su questo noi siamo pronti ad aprire un ragionamento, però è ovvio che l'onere di iniziare a farlo spetta a lei e noi su questo siamo pronti a ragionare per farlo. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie.

Ha domandato di parlare il consigliere Giovanni Chessa per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CHESSA GIOVANNI (FI-PPE).

Grazie. Presidente Todde, mi rivolgo a lei in qualità di Assessore alla Sanità. Se può, riveda alcune posizioni di schieramenti. Gli ospedali rappresentano un tema che riguarda tutti noi nel futuro e lei deve lasciare qualcosa in questa Sardegna. Io la invito e la esorto a ripensare la programmazione di una sanità migliore, anche iniziando dagli investimenti infrastrutturali.

La invito a recarsi alla Cittadella Universitaria. Mi creda, ci vada e veda quello che ho visto io. Non è possibile vedere reparti costruiti da pochi anni con le bacinelle e i secchi a causa delle infiltrazioni d'acqua, con i pazienti dentro. Allora c'è da fare un ragionamento. E la Cittadella è uno degli ultimi ospedali a essere stato costruito. Abbiamo ospedali che purtroppo non sono più idonei a presentarsi come ristrutturazione. Non conviene: hanno costi enormi. Lo stesso ospedale del Brotzu richiede costi enormi per essere ristrutturato. Sono ospedali concepiti nei tempi dei tempi.

Noi sappiamo e lei sa bene che, purtroppo, avremo bisogno di infrastrutture nuove. In qualità di questa sua grande esperienza e di questa grande possibilità che le ha dato la politica di lasciare un segnale, qui non è un problema di destra e sinistra. Possiamo fare un ordine del giorno condiviso e cercare di valutare questa possibilità di una programmazione futura, che probabilmente non vedrà lei, non vedremo noi, come politici, dei nuovi ospedali. Lo faccia, programmi, lasci un segno. Fare un passo indietro per farne due in avanti non è una vittoria di un singolo consigliere o di una singola persona: è una vittoria di tutti i sardi. Noi dobbiamo dare un futuro certo di una società migliore. Glielo stiamo dicendo in modo garbato.

Presidente, lei ha visto quante risorse ha la Sardegna. Spesso le spendiamo male,

facciamo anche errori pur di spenderle. Puntiamo sulla qualità e cerchiamo di essere un'eccellenza nazionale, se non europea. La Sardegna ha bisogno davvero di essere un'eccellenza. Stiamo cercando di ottenere queste eccellenze in altri settori. I sardi possono raggiungere questo obiettivo, lei ci deve traghettare verso questo obiettivo. È un invito a fare un ragionamento, perché possiamo farlo e possiamo raggiungerlo. La sanità è di tutti, non può essere considerata la sanità di un partito o di una posizione politica. Non possiamo più ragionare in questo modo. L'invito è questo. Spero che lei possa dire alla fine di questo dibattito che possiamo aprire un ragionamento, possiamo buttare finanziamenti sensati, ragionati.

PRESIDENTE.

Grazie, consigliere Chessa.

Ha domandato di parlare il consigliere Antonello Floris per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

FLORIS ANTONELLO (Fdi).

Si parla di edilizia sanitaria, non potevo esimermi dall'intervenire. Concordo con tutti i miei colleghi che dicono che c'è la necessità di costruire nuovi ospedali. L'ultimo ospedale, l'ha ricordato il mio Capogruppo, è stato progettato nel 1980, mi ricordo, ero studente universitario: avevamo fatto un sopralluogo al Policlinico, che doveva essere ancora completato. Per fortuna oggi è un ospedale funzionante.

L'edilizia sanitaria è cambiata in tutti i suoi aspetti dal punto di vista funzionale. Prima si prediligeva un'edilizia che si sviluppava in altezza, adesso l'edilizia sanitaria, tutti i progetti si sviluppano in orizzontale. La scorsa legislatura si è pianificato di realizzare quattro ospedali e c'erano a disposizione circa 900.000 euro. La costruzione di tutti e quattro gli ospedali necessitava di circa 1,5 miliardi di euro. Il tutto si è strumentalizzato. Sembrava quasi che per costruire nuovi ospedali non si potesse investire nella ristrutturazione dei vecchi ospedali. Così non era e così è stato. Si è bloccato tutto. Oltretutto, quando costruisci un ospedale devi ubicarli in qualche Comune e devi pianificare con i Sindaci, così come si stava facendo a Cagliari. Ricordo che si discuteva della realizzazione del nuovo ospedale cagliaritano prima a Sant'Elia, poi si stava decidendo di farlo nella piana di Su

Stangioni. Necessita comunque, lo sa bene, perché è un ingegnere anche il Presidente, di una pianificazione urbanistica: devi variare il PUC per poi realizzare un ospedale. Sono cose che non si fanno da un giorno all'altro. Aveva tutti i suoi difetti, forse, lo scorso Governo, ma comunque aveva una pianificazione a lungo termine.

Le chiedo, Presidente, anche a questa Giunta, a questo Governo, di fare una pianificazione a lungo termine per la sanità.

Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, consigliere Floris.

Metto in votazione l'emendamento numero 422 uguale al 533.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2480 della Giunta regionale.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento numero 401, pagina 44, con parere contrario della Commissione e della Giunta, su cui c'è l'invito al ritiro.

Per l'illustrazione, ha facoltà di parlare il consigliere Paolo Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Mi sono permesso di intervenire rubando il tempo al collega Schirru, perché l'emendamento in realtà è il suo, lo ha proposto lui. È un tema che abbiamo già trattato nella discussione sui commi dell'articolo numero 1, su cui erano presenti 5 milioni per i microinfusori insulinici. Con questa proposta, proprio a dimostrazione che siamo attenti alle situazioni di fragilità e vogliamo andare incontro alle esigenze di chi soffre, insieme a diversi colleghi della minoranza chiediamo che quella dotazione sia aumentata di ulteriori 5 milioni, perché vogliamo che non siano solo 12.000-13.000 i soggetti fortunati che hanno a disposizione i microinfusori, ma si possa dare una risposta a

un numero di pazienti e di famiglie che si trovano in questa situazione di disagio ben superiore rispetto a quello che avete previsto. L'invito alla maggioranza è di fare proprio questo emendamento e di rispondere a un'esigenza importante della nostra comunità.

PRESIDENTE.

Grazie.

Ha domandato di parlare il consigliere Stefano Schirru per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SCHIRRU STEFANO (Misto).

Grazie, Presidente. Grazie anche all'onorevole Truzzu per aver preso un po' di tempo. Presidente, è già capitato: le risorse non sono bastate e abbiamo creato disservizi. Ci sono stati genitori disperati che hanno provveduto ad acquistare il dispositivo pur non potendosi permettere. Il dispositivo costa 3.000 euro: può capire una famiglia che ha dovuto sostenere questi costi. Tra l'altro, credo che l'Assessorato dovrebbe inoltrare una circolare per rimborsare chi ha provveduto ad anticipare i soldi per l'acquisto. Crediamo, comunque, che 5 milioni di euro non siano sufficienti. Volevamo portare il fondo a 10 milioni di euro anche perché, come ben sa, la Sardegna vanta questo triste primato insieme alla Finlandia, che ha il maggior numero di diabetici.

Siccome purtroppo, ahimè, è una malattia che ogni anno ha dei nuovi casi e, tra l'altro, per il fenomeno dell'obsolescenza, qualcuno vorrà cambiare anche i dispositivi, noi dobbiamo dare questa possibilità. Chiedo soprattutto alla Presidente della Commissione sanità, che è sensibile alla tematica, di sensibilizzare i colleghi del PD affinché votino a favore di questo emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie, Presidente. Intanto, su delega del Capogruppo, chiedo il voto elettronico. Poi esprimo convintamente un voto favorevole a questo emendamento. Un emendamento che ho anche sottoscritto, perché credo davvero che quelle considerazioni che ha anticipato l'onorevole Schirru siano delle considerazioni di cui tenere conto.

Ci sono 5 milioni di euro in bilancio, ma non basteranno. Questo ce lo insegnano gli scorsi anni. Quindi, proprio perché oggi abbiamo a disposizione oltre 2,5 miliardi, quindi non c'è più la scusa della coperta corta, non c'è più la scusa che i soldi non bastano, trovo ragionevole che lo stanziamento diventi di 10 milioni di euro, uno stanziamento che permetterebbe di evitare i disagi e le criticità degli scorsi anni e di aumentare anche la platea dei beneficiari.

Il tema del diabete è troppo importante per essere considerato con una calcolatrice in mano e stando lì a dover litigare sui 5 o sui 10 milioni. Abbiamo 2,5 miliardi, queste sono le situazioni che noi dobbiamo affrontare in maniera incisiva e concreta per cambiare la vita delle persone.

State sperperando tanti soldi, da una parte e dall'altra, almeno dove siamo sicuri che tutti siamo d'accordo e che la platea degli interessati è una platea importante e significativa, anche dal punto di vista sociale, si cerchi di fare immediatamente un piccolo sforzo e quindi raddoppiare lo stanziamento.

Non stiamo sparando cifre a caso, non stiamo facendo populismo tanto per farlo. I soldi ci sono, oltre 2 miliardi e mezzo. Davvero dobbiamo stare a discutere sull'entità di questo stanziamento, che porterebbe importanti risultati a gran parte della popolazione sarda? Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie. Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Sorgia per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SORGIA ALESSANDRO (Fdl).

Grazie. Ovviamente, essendo anch'io firmatario di questo emendamento, il voto è favorevole, ma voglio evidenziare come esista un gravissimo blocco amministrativo inaccettabile, a mio parere, che sta appena paralizzando l'erogazione dei microinfusori insulinici presso l'ASL 8 di Cagliari.

Questo, come potete capire, mette a rischio la continuità terapeutica di centinaia e centinaia di pazienti, ma, aggiungo, calpesta l'autonomia di prescrizione anche dei medici stessi. Come ha detto anche nella relazione il collega Schirru, la Sardegna detiene, purtroppo, il triste primato mondiale per incidenza di diabete di tipo 1. È un'emergenza sanitaria [...]

(La seduta, sospesa alle ore 12:48, è ripresa alle ore 13:20.)

PRESIDENTE.

Riprendiamo i nostri lavori.

Prego, onorevole Sorgia, continui il suo intervento per dichiarazione di voto sull'emendamento numero 401, Schirru e più.

SORGIA ALESSANDRO (Fdi).

Grazie, Presidente.

In precedenza, mettevo in evidenza come questo emendamento si rendesse necessario in considerazione del fatto che in Sardegna c'è una presenza tra le più alte al mondo di incidenza di diabete mellito tipo 1, in particolare in età pediatrica, e tra gli strumenti terapeutici più efficaci nella pratica clinica risultano i microinfusori insulinici.

Oggi, questi microinfusori da diverso tempo non sono più disponibili e questo crea tantissimi disagi, a causa di un blocco amministrativo che io ritengo inaccettabile.

Ho quindi chiesto anche attraverso un'interrogazione, già un mese e mezzo fa, intanto lo sblocco immediato delle erogazioni e lo stop al massimo ribasso delle cure, perché questo è il vero problema, affinché ci sia la revisione immediata dei criteri di gara. Ritengo che, se queste due condizioni venissero accettate, li avremmo disponibili immediatamente, alleviando i disagi di tantissime famiglie e di chi ha bambini affetti da diabete di tipo 1 e non solo.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia. Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Solinas per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S).

Grazie, presidente Comandini. Per quanto riguarda l'emendamento numero 401, a firma Schirru e più, siamo vicini e coscienti delle problematiche che riguardano la patologia diabetica.

Questi 5 milioni di euro che vengono messi riusciranno a coprire il fabbisogno di 20.000 persone, privilegiando l'aspetto pediatrico, la transizione al diabete di tipo 1 e i casi più gravi di diabete di tipo 2. Entro fine anno contiamo di rimpinguare le risorse, in maniera da favorire una nuova gara che ci dovrà essere (ricordo

che la vecchia è di quattro anni fa), che quindi ci aiuterà sicuramente a spuntare migliori condizioni e soprattutto ad accedere a migliori tecnologie, cosa che si traduce in migliori condizioni di vita per i tanti diabetici sardi.

Come espresso dalla Commissione Bilancio, rinnovo, davanti a questo impegno e al collega Schirru, la richiesta di ritirarlo, in vista di un adeguamento delle condizioni, che riuscirà a venire incontro al contenuto di questa richiesta e, cosa cara a tutti noi, collega Schirru, come lei sa perché ne abbiamo discusso varie volte, soprattutto alle esigenze della platea dei tanti sardi affetti da patologia diabetica.

Grazie, Presidente. Rinnovo, quindi, la richiesta di ritiro davanti all'impegno di coprire in finanziaria l'impegno necessario.

PRESIDENTE.

Se non c'è da parte del primo firmatario il ritiro dell'emendamento, io lo metto in votazione attraverso procedura... solo per dichiarare se ritira l'emendamento.

SCHIRRU STEFANO (Misto).

Se l'impegno è preso dalla Presidente nonché Assessore alla Sanità, non ho alcun problema a ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE.

Ha facoltà di parlare la Presidente della Regione, Alessandra Todde.

TODDE ALESSANDRA (M5S), *Presidente della Regione e assessora ad interim.*

Sì, abbiamo messo 5 milioni di euro, sapendo che chiaramente non coprono interamente la platea, perché entro fine anno ci sarà una nuova gara; quindi, vorremmo spuntare condizioni migliori e vogliamo capire se, con le nuove condizioni della gara, riusciamo ad ampliare la platea per quanto serve e, in ogni caso, abbiamo già a disposizione risorse di Assessorato, che sono relative a delle economie, che mettiamo nella misura in cui la gara non dia i risultati che ci aspettiamo.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Stefano Schirru. Ne ha facoltà.

L'onorevole Schirru è il primo firmatario e può parlare solo l'onorevole Schirru, lei è già intervenuto in dichiarazione di voto.

L'onorevole Schirru deve dichiarare se è soddisfatto o no dell'intervento della Presidente.

SCHIRRU STEFANO (Misto).
Ritiro l'emendamento numero 401.

PRESIDENTE.
Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Sorgia. Ne ha facoltà.

SORGIA ALESSANDRO (Fdl).
Faccio mio questo emendamento.

PRESIDENTE.
Deve trovare altri quattro colleghi che facciano proprio l'emendamento, non essendo Capogruppo, quindi l'emendamento è ritirato. Ha domandato di parlare il consigliere Antonello Peru. Ne ha facoltà.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).
Grazie, Presidente. Per complimentarmi innanzitutto con il primo firmatario su un emendamento su cui sono d'accordissimo, perché ricordo all'Aula che nella legislatura Pigliaru fu un mio emendamento da 20 milioni di euro per inserire il dispositivo del *freestyle libre*, nella successiva aumentato a 10 milioni di euro con una motivazione forte, quella che per i 20.000 insulinodipendenti di tipo 1 che ci sono in Sardegna (eravamo l'unica Regione a non aver il dispositivo *freestyle*) abbiamo dimostrato che sono i fattori scatenanti che creano un moltiplicatore sui diabetici, quindi i dispositivi addirittura riducono economicamente la spesa sanitaria, perché era di 300 milioni di euro sui 100.000 diabetici. Siamo i primi insieme alla Finlandia. Quindi, mi complimento con la Presidente per aver preso un impegno in tal senso, perché questo impegno, lo ripeto, ha la visione di ridurre il fattore scatenante di questa patologia. Quindi, non vedo assolutamente una riproposizione dell'emendamento nel momento in cui fra qualche mese noi aumenteremo la risorsa. Grazie.

PRESIDENTE.
Siamo nella fase di dichiarazione di voto e il primo firmatario ha ritirato l'emendamento. Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Presidente, semplicemente per fare mio l'emendamento a nome di tutto il Gruppo di Fratelli d'Italia. Credo che siamo più di cinque. Lo dico non perché non mi fidi della Presidente, ma perché dal Presidente della Commissione Solinas ho sentito dire che vogliono intervenire entro l'anno; quindi, mi chiedevo quando ci sarà una nuova variazione di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE.
Va bene.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE.
Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 401, fatto proprio, ai sensi del comma 9 dell'articolo 85 del Regolamento Interno, dal Gruppo di Fratelli d'Italia.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE.
Proclamo l'esito della votazione:

Presenti: 55
Votanti: 53
Maggioranza: 27
Favorevoli: 19
Contrari: 34
Astenuti: 2

*Il Consiglio non approva.
(Vedi votazione n. 9)*

PRESIDENTE.
Passiamo ora all'esame dell'emendamento numero 2481 della Giunta. Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdl).
Grazie, Presidente. Per esprimere il voto contrario non solo al contenuto o, meglio, non tanto al contenuto quanto al metodo di lavoro. Vedete, il DDL 203 è arrivato in Consiglio regionale a maggio, eppure in soli due mesi

siete riusciti voi stessi a cambiare ciò che avevate scritto. Con l'emendamento numero 2480, infatti, andate a sostituire parzialmente il comma 1, con l'emendamento numero 2481 andate a sostituire il comma 8, con l'emendamento numero 2483 andate a sostituire il comma 16, con l'emendamento numero 2484 andate a sostituire il comma 17. In altre parole, voi stessi state andando a correggere ciò che voi stessi avete programmato.

Capisco di essere tedioso, di essere noioso, di essere antipatico nel dire che state lavorando in maniera disordinata e pressapochista, ma questa è la testimonianza, perché andate a emendare le vostre stesse proposte per cambiare quello che voi stessi avevate ipotizzato due mesi prima, ripeto, due mesi prima. Cambiare idea, per carità, non è una colpa. Cambiare idea a volte è anche qualcosa di positivo, e mi auguro che in questo caso sia positivo il fatto che voi avete fatto delle valutazioni più puntuali e qualificate. Ma questo chiaramente serve per stigmatizzare il vostro modo di lavorare: arrivate in ritardo, perdete tempo, siete disordinati, pressapochisti, riuscite a cambiare voi stessi le vostre considerazioni, i vostri provvedimenti, perché non siete sicuri neanche voi di quello che state facendo.

State navigando a vista, e giorno dopo giorno lo confermate in ogni occasione.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga.

Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Sorgia per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

SORGIA ALESSANDRO (Fdi).

Grazie, Presidente. Questo è esattamente quello che sta accadendo. Rispetto a quello che ha affermato la Presidente nella sua replica, probabilmente non si rende conto che stiamo parlando di una sanità che ha un livello di sfacelo e di degrado molto preoccupante.

I numeri reali sono impietosi, le risorse ci sono anche, ma sono spese male. Presidente Todde, lei forse non si rende conto che i microinfusori, per stare all'emendamento precedente, non sono disponibili da mesi. C'è gente che non sa più che pesci prendere. Lei aspetta fine anno, quando queste risorse saranno disponibili, e nel frattempo mi deve

spiegare come fanno, questi pazienti, a questo non ha risposto.

Quello che sta avvenendo oggi, sta avvenendo perché le risorse ci sono, sono tante, ma sono spese male, e questo è un esempio. Che senso aspettare fine anno? Mi deve spiegare come fanno queste famiglie a sopportare questi disagi e, mi creda, non sono poche le famiglie interessate.

PRESIDENTE.

Grazie.

Metto in votazione l'emendamento numero 2481 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 2482.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Il voto a questo emendamento della Giunta è favorevole perché ridetermina il fondo della non autosufficienza, quindi noi siamo assolutamente a favore.

Faccio notare, però – probabilmente sto sbagliando io, ma è meglio a volte condividere i dubbi piuttosto che tenerseli – che questo emendamento è totalmente sostitutivo del comma 15 e dispone l'incremento del fondo della non autosufficienza per 16 milioni 680.000 euro.

La copertura finanziaria riportata nell'emendamento però è di 15 milioni. Non vorrei che si sia fatta la somma rispetto ai 1,680 milioni che c'erano nell'articolato. Se è totalmente sostitutivo, però, forse c'è qualche cosa che va corretta, perché io leggo qua "è sostituito come segue". È vero che c'è un parziale, però là c'è una cifra e qua ce n'è un'altra, solitamente non si sommano, la cifra è quella.

È un dubbio, perché non vorrei che la dotazione risultasse inferiore, o non coperta.

PRESIDENTE.

Per esprimere il parere della Giunta, ha facoltà di parlare l'assessore Giuseppe Meloni.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Grazie, Presidente, per fugare ogni dubbio. Questa copertura indicata nell'emendamento è chiaramente la copertura dell'emendamento, mentre l'altra copertura è indicata nel DL, quindi sono aggiuntivi, questi. È una tecnica legislativa abbastanza consolidata e nota, anche semplice da spiegare. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie.

Metto in votazione l'emendamento numero 2482 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 2483 della Giunta.

Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Presidente, anche in questo caso, per esprimere il voto favorevole da parte di tutto il Gruppo di Fratelli d'Italia, perché è un tema sul quale in precedenza, anche in occasione della finanziaria, siamo intervenuti più volte, e abbiamo sempre detto che era necessario intervenire a favore dei Comuni per consentire l'integrazione delle rette legate ai ricoveri nelle RSA.

Credo che non si possa parlare però solo di misura sperimentale, che non ci si possa fermare solo al 2026, ma va fatto un ragionamento strutturale, perché quello che sta succedendo, purtroppo lo conosciamo bene, sappiamo cosa sta accadendo e sappiamo quali difficoltà hanno le famiglie e quali difficoltà hanno, di conseguenza, gli amministratori locali e gli enti locali per poter garantire la giusta assistenza a famiglie e persone che non riescono più ad averla.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdi).

Grazie, Presidente, per esprimere il voto favorevole a questo emendamento, che di fatto raddoppia i fondi previsti nel testo originario. L'unico dubbio è dovuto però dall'importo, nel senso che siamo passati da 8,7 milioni a 15 milioni, quindi la domanda nasce spontanea: siamo sicuri che basteranno? Di fatto si è raddoppiato lo stanziamento e sarebbe utile a capire quali siano state le valutazioni che hanno portato questo.

Per carità, lodevole il fatto che aumentino i fondi, è un'emergenza di non poco conto quella di dover aiutare le famiglie e i comuni nelle rette rispetto alle case di accoglienza. Però, se siamo qui a dover stanziare risorse, che lo si faccia con la contezza dei numeri. Voi qui calcolate 1.250 utenti per annualità: siamo sicuri che questi riusciranno... All'interno di questo numero è contenuto tutto il fabbisogno dell'Isola? Oppure, volutamente la vostra intenzione è quella di coprire il 50 il 60, il 70 o l'80 per cento delle richieste. Questo giusto per fare un ragionamento a voce alta ed evitare anche delle illusioni.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento numero 2483 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento aggiuntivo numero 2704 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2484 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 629.

Per l'illustrazione, ha facoltà di parlare il consigliere Emanuele Cera.

CERA EMANUELE (Fdl).

Grazie, Presidente. In effetti, ho presentato questo emendamento senza conoscere poi quello che la Giunta si apprestava a protocollare, proprio perché l'esigenza di venire incontro agli enti locali, che si trovano sempre più in condizioni di dover ritagliare risorse dai propri bilanci per partecipare alla spesa di inserimento delle rette mensili di anziani e di persone che hanno necessità di assistenza continuativa, è un problema assolutamente reale.

Bene ha fatto quindi la Giunta a presentare l'emendamento, che stanziava risorse per venire incontro ai comuni e alle famiglie, perché spesso i comuni, ancorché abbiano l'obbligo di partecipare, non sono sempre in grado di farlo, e sappiamo benissimo le esigenze sempre in aumento di una popolazione sempre più anziana, che si rivolge a queste strutture con rette mensili che non sono più sostenibili da parte delle persone inserite o dei propri familiari.

Apprezzo e colgo con favore quindi la volontà della Giunta a intervenire in tal senso e, siccome l'argomento è lo stesso che ho presentato anch'io, lo ritiro con l'auspicio che venga messo a regime e i comuni non debbano avere solo una contribuzione per l'esercizio 2026, ma possano averla anche negli anni successivi. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cera.

L'emendamento numero 629 è stato ritirato dall'onorevole Cera.

Passiamo alla votazione del testo dell'articolo 1. Chiedo all'onorevole Piga se conferma la votazione per parti.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Ritiro la richiesta.

PRESIDENTE.

Grazie.

Ha domandato di parlare il consigliere Giuseppino Canu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).

Grazie, Presidente. Signora Presidente, Assessori, colleghi e colleghe, lei, Presidente, mi ha convinto definitivamente dopo la replica di ieri, sono convinto che siamo sulla strada giusta, le critiche della minoranza sono quelle che sono, sono certe volte esagerate e forse non motivate.

Queste critiche non portano quasi mai a suggerimenti o proposte importanti, checché ne dicano loro. Non è che, eliminando i cantieri, si risolvano il problema della sanità, sicuramente non si risolve il problema della sanità, è probabile che ci siano state alcune criticità, ma non si risolvono certamente i problemi della sanità.

A questo punto, sarei io a fare delle proposte alla Presidente per il futuro, ma non ad Alessandra Todde, alla Presidente Giorgia Meloni. Che la smetta, finalmente, di fare propaganda becera sulla pelle della povera gente, come ha fatto a Ceuta, poi torna indietro dall'Europa ed è costretta a manifestare solidarietà al Governo spagnolo, quindi, Presidente Meloni, cerchi di smettere con la propaganda.

Presidente, io mi fermo...

PRESIDENTE.

Guardate, non dovete protestare in questo modo, dovete chiedere di intervenire.

Finisca il suo intervento. Lasciate finire l'intervento all'onorevole Canu, dopodiché ho visto con piacere che vi siete iscritti e io vi do la parola tranquillamente.

Prego, onorevole Canu, continui.

CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).

Presidente, vorrei recuperare il tempo perso. Avete parlato tutta la mattina, nessuno vi ha disturbato... Presidente, se la minoranza vuole, io rinuncio.

PRESIDENTE.

Onorevole Canu, lei non si curi della minoranza, si curi della maggioranza.

CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).

La Presidente del Consiglio ha ricevuto nel 2022 un Paese in condizioni che probabilmente adesso lascia in modo peggiore, io ricordo sempre quello *sketch* davanti alla pompa di benzina in cui parlava di accise, l'avrei voluta

vedere adesso sulla pompa di benzina a Milano, con il costo del gasolio a 2,80!
Le mie proposte per la Presidente del Consiglio quali sono? Sono solo due, la smetta di...

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole. Le ricordo che ha a disposizione tre minuti, come tutti gli altri.

(Interventi fuori microfono)

Scusate!

(Intervento fuori microfono del consigliere Canu: "Chiedo qualche secondo")

No!

(Interventi fuori microfono)

Prego.

CANU GIUSEPPINO (Sinistra Futura).

La smetta di fare propaganda.

Le mie proposte sono due: tolga finalmente il numero chiuso della Facoltà di Medicina e permetta ai ragazzi e ai giovani di entrare nella Facoltà di Medicina; soprattutto, tolga l'imbuto della specializzazione per i giovani medici. Poi, se la critica è che non ci sono risorse per far sì che l'Università sostenga questa formazione, ebbene, le risorse ci sono: basta spendere meno in armi.

PRESIDENTE.

Grazie.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Paolo Mula sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).

Presidente, è un messaggio che io mando a lei: se veramente qualcuno qui pensa, visto anche l'intervento del collega, di tirar fuori il Governo eccetera...

PRESIDENTE.

Siamo in...

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).

Stiamo parlando sull'ordine dei lavori. Anzi, tra parentesi, siccome mi piace anche essere smentito, può controllare se veramente quando io presento un emendamento – anche se sono primo firmatario e ci sono cinque firmatari – e lo ritiro, se uno lo fa proprio l'emendamento va discusso?

Detto questo, vorrei provare a consigliare, se vogliamo chiudere questa manovra, prima che arrivi Ferragosto, perché altrimenti saremo qui anche oltre Ferragosto, io non ho impegni, Presidente, ma mi permetta, ho finito: proverei a consigliare di smetterla sia con questo tipo di interventi, e soprattutto sarebbe il caso che voi maggioranza vi sedeste, perché la politica del carciofo, di sfogliare momentaneamente le cose, non regge più, Presidente.

PRESIDENTE.

Onorevole Mula, lei non è intervenuto sull'ordine dei lavori. Le rispondo che l'onorevole Sorgia, essendo firmatario, doveva far proprio, mantenendo l'emendamento, cosa che non ha detto.

La registrazione è sua disposizione. Ha domandato di parlare il consigliere Angelo Cocciu sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà. Che sia sull'ordine dei lavori.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Siccome ci rimettiamo sempre alla sua professionalità politica all'interno di quest'Aula, dopo l'intervento dell'onorevole Canu, mi sembrava di essere su "Scherzi a parte", a dir la verità, perché non avevo capito bene quello che stava dicendo.

Se volete che questa finanziaria non abbia il giubbottino al posto di avere ancora le magliette sbracciate, cercate di fare il vostro lavoro in maniera onesta, e soprattutto di non tirare in ballo le persone che, in questo momento, stanno facendo un lavoro completamente diverso.

A voi piace quando vi scaricano "milionate" sulla vertenza entrate, poi quando avete voglia di fare gli stupidi, politicamente parlando, tirate in ballo la Presidente della Regione per altre situazioni.

Io vi consiglio, da umile Capogruppo, di andare avanti, così come stavamo facendo, in maniera serena, ma non rompete le scatole, perché non è proprio il caso. Grazie.

PRESIDENTE.

Onorevole Cocciu, io prendo il suo intervento come dichiarazione di voto, perché chiaramente nulla aveva a che vedere con l'ordine dei lavori. L'onorevole Piga sono sicuro che interverrà nel merito della dichiarazione di voto.

Continuazione della discussione del disegno di legge: "Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie" (203/A).

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Fausto Piga per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Assolutamente sì, Presidente. L'onorevole Canu è il consigliere regionale che vorrebbe ogni Presidente di Regione per essere difeso, ma è anche il consigliere regionale che vorrebbe ogni consigliere di opposizione, perché riesce ad accendere anche il brio della discussione. Quando noi diciamo "cavoli, in maggioranza non parla nessuno", noi aspettiamo con ansia interventi tipo quelli dell'onorevole Canu. Vede, onorevole Canu: le nostre intanto non sono critiche gratuite, e le nostre critiche non è vero che non hanno proposte. Abbiamo chiesto di stanziare soldi per l'autismo, e ci auguriamo che siano stanziati i soldi per l'autismo. Stiamo chiedendo di stanziare soldi per l'endometriosi, e speriamo che siano accettate le proposte anche per stanziare soldi sull'endometriosi.

Abbiamo chiesto di stanziare ulteriori soldi per i malati di fibromialgia, e speriamo che siano accettate anche queste proposte. Mi fermo qui, perché di emendamenti ce ne sono 2.700, quindi di proposte ce ne sono.

La vogliamo mettere in caciara? Vogliamo creare il tafferuglio tra maggioranza e opposizione? Eccomi qua.

Onorevole Canu, se lei vuole provocare o chiedere proposte al Premier Meloni, io credo che la prima cosa che voi dovrete dire è "scusa", perché oggi gli italiani pagano 2.000 euro a testa per il disastro del superbonus: 2.000 euro a testa. Con questi soldi, mi creda, di problemi in sanità se ne sarebbero risolti tanti, ma tanti!

Invece, voi avete illuso gli italiani che si poteva gratuitamente ristrutturare casa. Di gratis, non c'è nulla. Ha parlato di benzina, benché siamo in sanità, ma questo a conferma che voi non avete idee sulla sanità e parlate di benzina.

Sino ad oggi il costo del taglio delle accise è costato 2 miliardi. Il Governo Meloni ha fatto la sua parte. Vediamo se farà la sua parte anche la Regione Sardegna nell'emendamento che ha presentato Fratelli d'Italia, dove dice: anche Regione Sardegna metta mano al suo portafoglio e tagli le accise, esattamente come anche altre regioni hanno fatto. Vediamo.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga.

Ha domandato di parlare il consigliere Stefano Tunis per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente. Annuncio naturalmente il voto favorevole. Questa volta, mi devo schierare contro i miei colleghi di opposizione, perché abbiamo passato mesi a invocare un intervento da parte dei colleghi di maggioranza. Non è che perché una volta ci accontentano, poi ne dobbiamo necessariamente fare una questione. Anzi, l'intervento ha avuto dei momenti interessanti.

Il tempismo lo metterei al vertice di questi. In molti si interrogano su cosa sia successo, anche perché il collega Canu, che è simpatico, abbiamo un ottimo rapporto, sono convinto che avesse un obiettivo. Il nostro obiettivo da qui a stasera è capire quale fosse il suo obiettivo, con questo intervento...

(Intervento fuori microfono)

Infatti, io aspetto.

Questo, da un medico, nel punto in cui si parla di sanità, francamente ci ha lasciato basiti. Gli argomenti che lei ha citato sono francamente interessanti, come è sempre avvincente dibattito tra chi popola i partiti nazionali sulle questioni di politica nazionale.

Però, visto e considerato che non è esattamente il tema su cui ci stiamo confrontando, volevo suggerire magari al collega se vuole trasformarlo in un ordine del giorno, in modo che poi lo possiamo riprendere in una fase più adeguata del dibattito, anche se sospetto che, come ordine del giorno, non

verrebbe ammesso per difetto di argomentazione.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE.

Ha domandato di parlare il consigliere Piero Maieli per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MAIELI PIERO (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Grazie a tutti. Intervenire dopo l'onorevole Tunis è sempre difficile, però, per fare una citazione letteraria, questo sembrava un intervento fatto da Bernardo, il servo muto di Zorro, che quando ha parlato ha fatto danni.

Cari colleghi, veramente ci state dando l'occasione di intervenire tutti, cambiate registro perché sul populismo, sul racconto e sulla propaganda la state facendo grande. L'ultima è stata quella dei 500 medici e 1.000 infermieri, che non esistono neanche sui banchi di scuola.

Veramente, chi fa propaganda siete voi, quindi vi chiederei di tornare invece a più miti consigli. State zitti, o perlomeno parliamo tutti quanti con merito e con giudizio, e continuiamo, così forse la chiudiamo prima di Ferragosto.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Maieli.

Ha domandato di parlare il consigliere Gianluigi Rubiu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

RUBIU GIANLUIGI (Fdi).

Grazie, Presidente. Per dichiarare il voto favorevole a questo emendamento e per suggerire al collega Giuseppino Canu, che anagraficamente è la persona che primeggia tra i 60 consiglieri, io, per carità, non seguo a ruota, ma sono lì vicino.

Da una persona matura, da una persona esperta, da una persona adulta mi sarei aspettato un atteggiamento collaborativo, non un atteggiamento e un linguaggio distruttivo. Sino a questo momento, nell'Aula c'è stata armonia tra maggioranza e minoranza, ci siamo espressi, ognuno di noi, con i nostri pensieri e con i nostri pareri su diversi temi, ma cercare il confronto, cercare di metterla in caciara solo perché ci si è ricordati del costo del carburante, lo trovo sinceramente ingeneroso, oltre che veramente fuori luogo. Quindi, l'invito che faccio al collega Giuseppino, ma soprattutto all'intera Aula è

quello di cercare di riportare su temi seri, su temi concreti la discussione, perché altrimenti, se iniziamo a parlare di argomenti che non c'entrano niente, che possono essere i banchi a rotelle, il bonus 110, il carburante, tutte sciocchezze che esulano dall'argomento alla sanità... Riportiamo l'argomento su temi veri, sui temi della discussione generale. Altrimenti qui rischiamo davvero di non capirci più e di fare soprattutto una pessima figura, sia per chi ci guarda da casa, ma soprattutto per l'intera Sardegna. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Rubiu. Ha domandato di parlare il consigliere Paolo Truzzu per dichiarazione di voto.

Ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente. Il mio voto è chiaramente contrario sull'articolo 1. Contrariamente a quello che sostiene l'onorevole Tunis, io non mi dolgo dell'intervento dell'onorevole Canu, anzi, mi auguro che possa intervenire più assiduamente, anche con lo stesso tenore, all'interno di quest'Aula, per portare il suo contributo. Non lo dico, onorevole, col tentativo di schernirla, non è questa assolutamente la mia intenzione, anche perché ho stima e rispetto di lei.

E siccome credo che anche lei abbia stima e rispetto di noi, nonostante quello che ha detto, converrà con il sottoscritto che più volte all'interno di quest'Aula e all'interno della Commissione, sulle questioni relative alla sanità abbiamo cercato di fare ragionamenti un po' più alti, ragionamenti che fossero un po' più generali, ragionamenti che fossero un po' più di sistema, e che potessero aiutarci a dare un indirizzo, una rotta.

Lo dico anche perché, finito l'articolo 1 col voto sull'articolo, il primo emendamento che andremo a discutere, del collega Peru, è forse uno dei pochi emendamenti che c'è all'interno di questo vasto mondo della sanità che dà una prospettiva di visione.

Allora, abbiate il coraggio di affrontarlo, di discuterlo e di votarlo, anziché venire qua a cercare responsabilità nei confronti della presidente del Consiglio, e dirci che ci sta lasciando un Paese peggiore rispetto a quello che lei ha ereditato.

A memoria, ricordo che quando l'onorevole Meloni è stata nominata presidente del Consiglio, la benzina era ampiamente sopra i 2 euro nonostante non ci fossero due conflitti. Ricordo che si parlava di un ottobre disastroso, che ci sarebbero stati una serie di conflitti sociali perché c'era l'intenzione di togliere il reddito di cittadinanza.

Ricordo che si parlava di un aumento della disoccupazione esponenziale, di una difficoltà per quel Governo di arrivare a mangiare il panettone. Ebbene, mi sembra che tutto questo sia stato smentito, che la benzina sia purtroppo sopra i 2 euro, nonostante i costanti interventi del Governo, e, come lei sa, perché si tratta di questioni che non dipendono dalla volontà del Presidente del Consiglio, ma di un sistema sul quale paghiamo scelte fatte in passato e sul quale dovrete riflettere, perché quel Paese che ci avete lasciato e che è stato

lasciato agli italiani è quello nel quale voi governavate insieme a qualcun altro, ma non sicuramente noi.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. Metto in votazione il testo dell'articolo 1.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Il Consiglio è convocato per le ore 16.00 per la prosecuzione dell'ordine del giorno.

La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 14:03

IL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECARIA

Capo Servizio

Dott.ssa Maria Cristina Caria

VOTAZIONI

Titolo: Disegno di legge “Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie” (203/A).

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 01: Disegno di legge numero 203/A - articolo 1 - emendamento n. 402=513

Presenti n. 46	Favorevoli n. 15
Votanti n. 46	Contrari n. 31
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 24	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRÙ Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Congedo	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Assente
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Assente
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SAU Antonio	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Assente
FLORIS Antonello	Assente	SERRA Lara	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Alessandro	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Assente	SORU Camilla Gerolama	Contrario
MAIELI Piero	Assente	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Congedo	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Contrario
MARRAS Alfonso	Assente	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

XVII Legislatura

SEDUTA N. 139

5 AGOSTO 2026

Titolo: Disegno di legge “Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie” (203/A).

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 02: Disegno di legge numero 203/A - articolo 1 - emendamento n. 403=514

Presenti n. 49	Favorevoli n. 18
Votanti n. 49	Contrari n. 31
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 25	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Assente
CANU Giuseppino	Contrario	ORRÙ Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Assente
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Assente
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Assente	SAU Antonio	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FLORIS Antonello	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Alessandro	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Assente	SORU Camilla Gerolama	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Congedo	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Contrario
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

XVII Legislatura

SEDUTA N. 139

5 AGOSTO 2026

Titolo: Disegno di legge “Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie” **(203/A)**.

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 03: Disegno di legge numero 203/A - articolo 1 - emendamento n. 404=515

Presenti n. 51	Favorevoli n. 17
Votanti n. 48	Contrari n. 31
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 3
Maggioranza richiesta n. 25	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRÙ Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Assente
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Assente	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Assente
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Astenuto
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SAU Antonio	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Astenuto	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FLORIS Antonello	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Alessandro	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Assente	SORU Camilla Gerolama	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Congedo	TICCA Umberto	Astenuto
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Contrario
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

XVII Legislatura

SEDUTA N. 139

5 AGOSTO 2026

Titolo: Disegno di legge “Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie” (203/A).

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 04: Disegno di legge numero 203/A - articolo 1 - emendamento n. 406=517

Presenti n. 51	Favorevoli n. 0
Votanti n. 51	Contrari n. 51
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 26	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Assente	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Contrario	MULA Francesco Paolo	Assente
CANU Giuseppino	Contrario	ORRÙ Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Contrario
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Contrario
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Contrario	PIRAS Ivan	Contrario
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Assente
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Contrario
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Contrario
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SAU Antonio	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Contrario	SCHIRRU Stefano	Contrario
FLORIS Antonello	Contrario	SERRA Lara	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Alessandro	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORGIA Alessandro	Contrario
LOI Diego	Assente	SORU Camilla Gerolama	Contrario
MAIELI Piero	Contrario	TALANAS Giuseppe	Contrario
MANCA Desirè Alma	Congedo	TICCA Umberto	Contrario
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Contrario
MARRAS Alfonso	Contrario	TRUZZU Paolo	Contrario
MASALA Maria Francesca	Contrario	TUNIS Stefano	Contrario
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Contrario	USAI Cristina	Contrario

XVII Legislatura

SEDUTA N. 139

5 AGOSTO 2026

Titolo: Disegno di legge “Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie” (203/A).

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 05: Disegno di legge numero 203/A - articolo 1 - emendamento n. 408=519

Presenti n. 52	Favorevoli n. 0
Votanti n. 52	Contrari n. 52
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 27	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Contrario	MULA Francesco Paolo	Assente
CANU Giuseppino	Contrario	ORRÙ Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Contrario
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Contrario
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Contrario	PIRAS Ivan	Contrario
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Assente
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Contrario
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Contrario
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Assente	SAU Antonio	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Contrario	SCHIRRU Stefano	Contrario
FLORIS Antonello	Contrario	SERRA Lara	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Alessandro	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORGIA Alessandro	Contrario
LOI Diego	Assente	SORU Camilla Gerolama	Contrario
MAIELI Piero	Contrario	TALANAS Giuseppe	Contrario
MANCA Desirè Alma	Contrario	TICCA Umberto	Contrario
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Contrario
MARRAS Alfonso	Contrario	TRUZZU Paolo	Contrario
MASALA Maria Francesca	Contrario	TUNIS Stefano	Contrario
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Contrario	USAI Cristina	Contrario

XVII Legislatura

SEDUTA N. 139

5 AGOSTO 2026

Titolo: Disegno di legge “Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie” (203/A).

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 06: Disegno di legge numero 203/A - articolo 1 - emendamento n. 410=521

Presenti n. 52	Favorevoli n. 18
Votanti n. 52	Contrari n. 34
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 27	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRÙ Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Contrario	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Assente
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Assente
DI NOLFO Valdo	Contrario	SAU Antonio	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Assente
FLORIS Antonello	Contrario	SERRA Lara	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Alessandro	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Favorevole
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

XVII Legislatura

SEDUTA N. 139

5 AGOSTO 2026

Titolo: Disegno di legge “Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie” (203/A).

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 07: Disegno di legge numero 203/A - articolo 1 - emendamento n. 417=528

Presenti n. 47	Favorevoli n. 0
Votanti n. 47	Contrari n. 47
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 24	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Contrario	MULA Francesco Paolo	Assente
CANU Giuseppino	Assente	ORRÙ Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Assente
CAU Salvatore	Assente	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Contrario
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Contrario	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Contrario
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Contrario
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SAU Antonio	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Contrario	SCHIRRU Stefano	Contrario
FLORIS Antonello	Assente	SERRA Lara	Contrario
FRAU Giuseppe	Assente	SOLINAS Alessandro	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SOLINAS Antonio	Assente
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORGIA Alessandro	Contrario
LOI Diego	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
MAIELI Piero	Contrario	TALANAS Giuseppe	Contrario
MANCA Desirè Alma	Contrario	TICCA Umberto	Contrario
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Contrario
MARRAS Alfonso	Contrario	TRUZZU Paolo	Contrario
MASALA Maria Francesca	Contrario	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Contrario	USAI Cristina	Contrario

XVII Legislatura

SEDUTA N. 139

5 AGOSTO 2026

Titolo: Disegno di legge “Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie” **(203/A)**.

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 08: Disegno di legge numero 203/A - articolo 1 - emendamento n. 420=531

Presenti n. 43	Favorevoli n. 15
Votanti n. 43	Contrari n. 28
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 22	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Assente
CANU Giuseppino	Assente	ORRÙ Maria Laura	Assente
CASULA Paola	Assente	PERU Antonello	Assente
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Assente
CHESSA Giovanni	Assente	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Assente
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Assente
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Assente
DI NOLFO Valdo	Assente	SAU Antonio	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SCHIRRU Stefano	Assente
FLORIS Antonello	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FRAU Giuseppe	Assente	SOLINAS Alessandro	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Contrario
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

XVII Legislatura

SEDUTA N. 139

5 AGOSTO 2026

Titolo: Disegno di legge “Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie” **(203/A)**.

Tipo Votazione: nominale mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 09: Disegno di legge numero 203/A - articolo 1 - emendamento n. 401

Presenti n. 55	Favorevoli n. 19
Votanti n. 53	Contrari n. 34
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 2
Maggioranza richiesta n. 27	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRÙ Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Astenuto
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Congedo
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Assente	SAU Antonio	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Assente	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FLORIS Antonello	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Alessandro	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LOI Diego	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desirè Alma	Contrario	TICCA Umberto	Assente
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Contrario
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Astenuto
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole